



RAPPORTO SUI RISULTATI

2015

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

2014 - 2016

PREMESSA

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e delle circolari n. 13 del 24/03/2015 del Mef e della circolare 50114 del 9/04/2015 del Mise; evidenzia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi da perseguire e rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale. E' redatto in relazione al triennio 2014-2016, con la verifica del raggiungimento dei target per l'anno 2015 e viene allegato al bilancio dell'esercizio 2015. Il presente rapporto contiene le risultanze delle attività svolte e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, in relazione alla programmazione pluriennale 2014-2018 e alle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio camerale per l'anno 2015.

SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

L'evoluzione del contesto normativo

Come noto, il riordino del sistema camerale, inserito in un più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, ha preso il via con il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modifiche nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014.

Secondo le disposizioni introdotte dal decreto, il diritto annuale corrisposto dalle imprese alle Camere di commercio, per le quali costituisce la principale fonte di finanziamento, è stato ridotto del 35% nel 2015, e dovrà essere ulteriormente diminuito del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 rispetto all'importo determinato per il 2014.

Successivamente la legge 124 del 2015 ha delineato i i confini entro i quali il Governo si muoverà per portare a compimento la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento contiene prevalentemente deleghe legislative da esercitare in gran parte nei dodici mesi successivi all'approvazione della legge, volte a riorganizzare l'amministrazione statale e la dirigenza pubblica; proseguire e migliorare l'opera di digitalizzazione della p.a.; riordinare gli strumenti di semplificazione dei procedimenti amministrativi; elaborare testi unici delle disposizioni in materie oggetto di stratificazioni normative.



Inoltre, all'art. 10, la legge 124/2015 delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio nel rispetto di alcuni principi e criteri direttivi che in sintesi si individuano nei seguenti:

determinazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 28 del D.L. n. 90/2014;

ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio; possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese (con alcune clausole di salvaguardia per province autonome, città metropolitane, territori di confine);

ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese garantendo la continuità operativa, l'unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello sviluppo economico;

definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard;

riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina.

Il Sistema camerale, nel frattempo, ha continuato a percorrere un autonomo processo di riorganizzazione, così come deciso dal comitato esecutivo di Unioncamere nella seduta del 23 luglio 2014 (c.d. autoriforma). In quella sede è stata affermata la necessità di pervenire ad un riassetto territoriale su base sovraprovinciale attraverso accorpamenti dei singoli enti, da realizzare secondo le modalità già previste dalla attuale legge di ordinamento, anticipando in tal modo l'azione del governo.

L'aggiornamento ai primi mesi del 2016 segnala 15 procedure di accorpamento già concluse o in corso di definizione, per un totale di 35 camere coinvolte.

Secondo l'istituto di ricerca Prometeia è intanto possibile fare un bilancio sul primo anno di operatività del sistema camerale dopo la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese.

I dati sui flussi finanziari evidenziano come gli incassi correnti degli enti siano in costante calo nel triennio 2013-2015, passando da 1,4 miliardi di euro nel 2012 a 1 miliardo nel 2015, -21% solo nell'ultimo anno. In particolare, le risorse derivanti dal diritto annuale, che prima dell'intervento legislativo rappresentavano oltre il 60% delle entrate correnti, passano da 820 milioni di euro nel 2014 a 570 milioni nel 2015 (-30%). Alla riduzione del finanziamento legato al diritto annuale va aggiunto il calo di altre rilevanti componenti di entrata: il diritto di segreteria e, soprattutto, i contributi e trasferimenti correnti, che nel biennio 2013-2014 si sono contratti in media del 15%, aggravando il bilancio del sistema camerale.

Circa gli effetti dei tagli alle risorse sulle politiche di spesa delle Camere di commercio, i dati sui pagamenti mostrano che nel triennio considerato la spesa corrente si è ridotta di 300 milioni di euro (da 1,3 a 1 miliardo di euro), di cui 200 milioni solo nel 2015 (-16%). Tra le categorie di

spesa più aggredite c'è l'acquisto di beni e servizi, calato in media del 12%. A contrarsi, in particolare, sono le spese per le attività di formazione e promozione (come l'organizzazione di manifestazioni e convegni) e quelle per studi, indagini e ricerche di mercato, che a fine periodo si sono ridotte a un terzo (da 6 a 2 milioni di euro). Il maggiore apporto alla revisione della spesa viene fornito però dai contributi e trasferimenti correnti, in calo del 29% nel 2015. Poiché oltre un terzo di questi è destinato alle imprese (-33%) e quasi un quinto alle aziende speciali (-30%), risultano particolarmente penalizzati gli interventi economici delle Camere di commercio sul territorio.

L'analisi dei dati preliminari evidenzia come ridurre le risorse finanziarie per il sistema camerale condizioni in modo rilevante la sua capacità di sostenere le economie locali. La riforma dovrà chiarire il ruolo futuro delle Camere di commercio nella promozione e lo sviluppo di imprese e territori (Fonte Prometeia 10 marzo 2016)

Lo scenario economico

Anche per l'economia provinciale il 2015 ha segnato una inversione di tendenza in alcuni dei principali indicatori lasciando intravedere tenui segnali di ripresa. Negativa tuttavia la dinamica delle esportazioni.

Rallenta la contrazione del numero di imprese. Le prospettive incerte e la difficoltà nel reperire finanziamenti hanno continuato ad ostacolare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ma, allo stesso tempo, l'attenuarsi della crisi ha determinato un rallentamento delle cessazioni.

Al 31 dicembre 2015 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 40.498, 236 in meno in confronto alla stessa data dell'anno passato (-0,6%). Negli ultimi dodici mesi sono state registrate 2.218 nuove iscrizioni a fronte di 2.334 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 116 unità (a cui si devono aggiungere contabilmente 120 tra cancellazioni d'ufficio e ulteriori rettifiche). Si tratta di una perdita meno pesante di quella registrata nel 2014 per effetto di un calo delle cessazioni (che si riducono di 56 rispetto all'anno passato) superiore al calo delle iscrizioni (-31).

Migliorano le condizioni del mercato del lavoro. Per la nostra provincia l'Istat stima il numero di occupati medio del 2015 in circa 166 mila unità, quindi in leggero calo rispetto 2014 quando la stima era di circa 167 mila. Tale andamento si spiega con una riduzione della popolazione attiva essendo in flessione anche il numero di persone in cerca di occupazione. Il tasso di disoccupazione infatti si porta all'8,8%, che significa un diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2014. Particolarmente significativo il miglioramento nella fascia di età 15-29 anni con un tasso di disoccupazione che si porta dal 27,6% al 21,6%.

In flessione l'export. Nel 2015 le esportazioni della provincia di Ravenna si sono attestate a quota 3.643 milioni di euro mostrando un calo di 45,7 milioni di euro rispetto al 2014 (-1,2%). Negativo l'andamento dalle merci dirette verso i paesi dell'Unione Europea (-6,9%), che rappresentano oltre il 60% delle esportazioni totali, verso i paesi europei non UE (-14,3%), verso l'Asia orientale (-7,0%). In aumento gli scambi con il Nord-America, l'Africa e il Medio-Oriente

A determinare il calo hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti chimici (-9,0%), quello dei prodotti metallurgici (-8,9%) e, in misura minore, quello delle apparecchiature elettriche (-1,1%) e degli articoli in gomma e plastica (-2,9%). All'opposto crescono le vendite all'estero di macchinari e apparecchiature meccaniche (+4,8%), di prodotti alimentari (+2,5%), di prodotti in metallo (+14,2%), di prodotti agricoli (+8,2%), di prodotti minerali non metalliferi (+11,7%).

Prosegue la contrazione dei prestiti bancari alle imprese, ma con una velocità inferiore rispetto al passato. Le dinamiche del credito continuano a risentire sia della debolezza della domanda di finanziamenti del settore produttivo, che di politiche di offerta che permangono restrittive. A fine 2015 lo stock di prestiti vivi alle imprese si è ridotto del 2,4% rispetto ad un anno prima (la variazione era -6,4 % a fine 2014). Elemento positivo è la crescita dei prestiti nel settore dei servizi, +0,9%, che bilancia parzialmente la pesante flessione osservata nel settore industriale (-7,3%) e l'ulteriore assestamento in quello delle costruzioni (-1,7%).

Migliora la congiuntura per le PMI provinciali nei settori dell'industria, delle costruzioni, ma non nel settore del commercio, sebbene anche in quest'ultimo si osservi un progresso rispetto agli anni precedenti.

A partire dall'inizio del 2015 gli indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono tornati positivi interrompendo una prolungata fase recessiva in atto dal 2011. Considerando la media annua la produzione fa segnare un +1,3% sull'anno precedente a fronte del -0,6% del 2014. Anche il settore delle costruzioni torna a vedere una crescita del fatturato che mancava dal 2006. Nel 2015 il volume d'affari delle imprese edili è aumentato anch'esso dell'1,3%. Nonostante la ripresa dei consumi delle famiglie e il miglioramento del clima di fiducia osservati a livello nazionale, il settore del commercio provinciale vede un'ulteriore contrazione delle vendite al dettaglio, -0,6% sull'anno precedente, che tuttavia appare decisamente inferiore a quella registrata nel 2014 e nel 2013.

Anche nel 2015, per il terzo anno consuntivo, il Porto di Ravenna registra una crescita della movimentazione totale rispetto all'anno precedente, frutto di un incremento degli sbarchi superiore alla riduzione degli imbarchi. Il volume di merci movimentate ha raggiunto quota 24.738.989 tonnellate con una variazione del +1,1 rispetto al 2014. Si tratta, per quantità, del sesto risultato nella storia del Porto ed il migliore dalla crisi del 2009.

Il totale della movimentazione deriva da 21.062.433 le tonnellate di merci sbarcate, in aumento del 3,2% sul 2014, a cui si aggiungono 3.676.556 tonnellate di merci sbarcate in flessione del 9%.

Sul fronte dei flussi turistici nella nostra provincia, il 2015 si è chiuso con un bilancio sostanzialmente positivo. Rispetto all'anno precedente aumentano gli arrivi (+3,3%), mentre le presenze (il numero di pernottamenti) rimangono sostanzialmente stabili con un 0,03% in più rispetto al 2014. L'andamento sintetizza dinamiche disomogenee per provenienza dei flussi. In particolare i turisti stranieri si riducono dell'1,8% in termini di arrivi e del 21,8% in termini di presenze. All'opposto i turisti italiani fanno segnare un +5,5% di arrivi e +9,3 di presenze. A sostenere il dato sulle presenze sono stati soprattutto i lidi cervesi, mentre lidi ravennati, nonostante il clima favorevole, e Ravenna città hanno mostrato una riduzione dei pernottamenti.

I VINCOLI NORMATIVI E FINANZIARI

Nell'utilizzo a consuntivo delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalle diverse e numerose norme emanate nel corso degli anni come di seguito indicate:

Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Legge di stabilità 2015”

Principali commi dell'articolo 1:

- prevede il bonus 80 euro (commi 12-15)



- Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate (comma 113)
- Promozione del made in Italy (comma 202)
- Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC (commi 254 – 255)
- Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica (commi 391 – 394)
- Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. (commi 611 – 614)
- Scioglimento società e aziende speciali (comma 616)
- Applicazione del cd. "Split Payment" alle pubbliche amministrazioni (comma 629)
- Con la lettera b)
- Tetto al trattamento pensionistico (comma 707)

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114

- articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;
- articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;
- articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;
- articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;
- articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;
- articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:
a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;
 - e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle Camere di commercio.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, che, per l'Emilia Romagna, è INTERCENT-er, intensificando i controlli;

- articolo 13 ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000,00 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;
- articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;
- articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;
- articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;
- articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei



debiti e relativa certificazione;

- articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il “registro unico” delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;
- articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 54 e 55, prevedono che il sistema della Camere di commercio destini 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2015-2016 al sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento di tutti i Confidi, compresi quelli non sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, con utilizzo di una quota delle risorse del diritto annuale;
- comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;
- comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;
- commi da 550 a 569 introducono disposizioni più stringenti in materia di aziende speciali, istituzioni e società partecipate pubbliche in particolare il comma 569 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine indicato all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, stabilendo che le quote di partecipazione nelle società pubbliche dichiarate non strettamente necessarie dalla p.a., qualora non risultassero alienate, entro il suddetto termine, tramite evidenza pubblica, saranno liquidate entro dodici mesi dalla società, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437 ter del c.c..

D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

- articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;
- articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;
- articolo 4 comma 16 ter introduce un nuovo criterio per la definizione dei limiti di assunzione nelle camere di commercio che sarà calcolato, non più a livello locale da ciascuna camera di commercio, ma a livello nazionale e da qui ripartito localmente sulla base di criteri individuati da apposita commissione, garantendo così una maggiore flessibilità al sistema.

Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”

- articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;
- articolo 1 - commi 141-142 – limite del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 per acquisto di mobili e arredi. La riduzione è versata annualmente, entro il 30 giugno, al bilancio dello Stato;
- articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;
- articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi



informatici.

D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.135

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:

- obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA);
- i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip;
- i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare;
- viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:

- > energia elettrica;
- > carburanti;
- > telefonia fissa e mobile;
- > combustibili per riscaldamento.

Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.

Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio, successivamente modificate dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 e dal D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014;

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:

- > dal 2103 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- > da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7,00 euro;
- > da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
- > da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
- > dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:

- > riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
- > riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- > dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
- > riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad



assunzioni a tempo indeterminato:

- > nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- > nel limite del 50% per l'anno 2015;
- > nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:

Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le camere di commercio, dell'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l'entità. (Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime, tra cui anche le camere di commercio.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le Camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012):

Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 sul lavoro flessibile (50% della spesa 2009) ;

Articolo 15 - comma 1 - prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A.



devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).

Articolo 16 - modifica l'art. 33 del D.Lgs 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva".

D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 dello stesso, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale previsione sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.

Articolo 6 – commi 7, 8, 9 e 10 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

Articolo 9 comma 28 la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011 (nel limite del 50% della spesa 2009);



D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:
articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;
articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;
articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2007;
articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente al Bilancio dello Stato.

Legge 244/07 “finanziaria 2008”:

articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”;
articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:

articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento :

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

Legge 191/2009 con particolare riferimento :

articolo 2 - comma 222 - obbligo dell’invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d’esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Le attività dell'Ente devono inoltre essere svolte nel rispetto di:

D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

che dispone l'adozione del Piano della Performance triennale, la Relazione annuale e l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione;

Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”

che stabilisce l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica, oltre a una relazione annuale entro il 15 dicembre;

D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni relative al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle



pubbliche amministrazioni”

che individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il *piano della performance* e la *relazione sulla performance* ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il rapporto sui *risultati*, da allegare al bilancio dell'esercizio, deve operare in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In fase di preventivo, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che sono poi stati dettagliati all'interno del piano della performance.

In fase di consuntivo si procede a redigere il *rapporto sui risultati* contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la *relazione sulla performance*, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi è stato effettuato a metà anno come da delibere di Giunta n.106/2015 e n.114/2015. Si riportano all'allegato 1) la mappa dei processi camerali, ed all'allegato 2) gli indicatori, mentre i risultati ottenuti a consuntivo relativamente alle missioni e programmi vengono riportati di seguito e nell'allegato 3).

RISULTATI OTTENUTI SULLE MISSIONI E SUI PROGRAMMI DI SPESA

I programmi di spesa sono stati individuati per le Camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12/12/2012, come indicato nella circolare Mise del 12/09/2013; all'interno di tali programmi, l'Ente camerale ha collocato le proprie linee strategiche di intervento come di seguito evidenziate:

MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

In questo ambito rientrano tutte le attività dell'Ente per l'innovazione e trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, l'attività di impresa, nonché la formazione e i servizi per il mercato del lavoro, lo sviluppo, la conoscenza e promozione del territorio e la tutela ambientale.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di



accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete e alla responsabilità sociale di impresa.

L'azione della Camera di commercio è stata orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo.

Riguardo l'accesso al credito, l'attività dell'Ente si è rivolta in primo luogo al consolidamento del sistema dei Confidi, facilitando le condizioni di accesso al credito da parte delle aziende di piccole e medie dimensioni al fine di contrastare gli effetti della crisi in atto, nonché a promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.

Sul tema dell'autoimprenditorialità, all'interno del quale si collocano le iniziative di orientamento, informazione e sostegno allo start up d'impresa, l'Ente camerale che nel corso degli anni ha costruito un'offerta di servizi di eccellenza per promuovere e supportare l'avvio di attività imprenditoriali, ha puntato a divenire istituzione di riferimento per i neoimprenditori e aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa. Dall'altro lato, al fine di contrastare il fenomeno della disoccupazione, la Camera di commercio si è impegnata in un complesso di iniziative finalizzate a far crescere il capitale umano e professionale, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra il sistema formativo (scuola e università, istituti di formazione) e mondo del lavoro.

Sul fronte dello sviluppo, anche infrastrutturale, del territorio, la Camera di commercio di Ravenna, consapevole che lo scalo ravennate rappresenta un *asset* strategico per l'intero sistema produttivo regionale, ha prestato il proprio contributo al fine di contribuire alla crescita e al consolidamento del porto di Ravenna.

In questo filone confluiscono anche le attività dell'Ente rivolte allo sviluppo, alla conoscenza e alla promozione del territorio, finalizzate a valorizzare e promuovere il turismo, la cultura e le produzioni locali, in una dimensione territoriale integrata, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali. La Camera di commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, ha proseguito nel corso del 2015 un articolato programma di interventi finalizzati a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine, fra i quali il bando per le certificazioni di qualità sociali ed ambientali. E' proseguito anche l'impegno volto al mantenimento della certificazione Emas da parte dell'Ente camerale che consente di valutare l'impronta ambientale e favorire comportamenti ed azioni virtuose volte alla tutela e salvaguardia ambientali.

Rientrano in questo ambito di attività anche le azioni dirette a favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga.

Infine, tutela ambientale e sviluppo della green economy costituiscono un ulteriore obiettivo di tipo trasversale, in quanto coinvolgente diversi settori del sistema produttivo locale, dal settore dell'energia con lo sviluppo delle fonti rinnovabili a quello della chimica, con le opportunità offerte dalla chimica verde, a quello delle costruzioni, con la bioedilizia e la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo. Il settore manifatturiero, inoltre, e quello dei trasporti, sono interessati dalla ricerca di prodotti ecocompatibili e dallo sviluppo di tecnologie ad alta efficienza energetica, mentre il settore agricolo vede prospettive di rilancio legate a tecniche a basso impatto ambientale e alle



produzioni a fini energetici. Tra le iniziative in questo settore, il bando contributi certificazione EMAS e la realizzazione del premio “Ambiente e Futuro” edizione 2015.

MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

In tale ambito, entro la classificazione **COFOG di II livello 1.3 “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”**, rientrano le funzioni attribuite alle Camere di commercio, nel testo di riforma di cui al D.Lgs.n 23/2010, inerenti la metrologia legale e la vigilanza sui prodotti, ovvero il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative (nazionali e comunitarie) relative ad alcune tipologie di prodotti, al fine di tutelare la concorrenza leale e i consumatori, assicurando libera circolazione esclusivamente a prodotti aventi i necessari requisiti di sicurezza.

Un sistema di scambi commerciali fondato su rapporti sempre più complessi e competitivi, inoltre, comporta inevitabilmente un crescente numero di controversie legali; pertanto, lo sforzo diretto a promuovere la diffusione della cultura conciliativa, favorendo il ricorso a forme di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, come sistema più rapido ed efficiente per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale e come strumento per decongestionare i tribunali e per ridurre la durata dei procedimenti è stato notevole. Il rientro in vigore di norme che estendono l’obbligo del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità nelle cause civili ha fornito un ulteriore impulso all’attività della Camera di commercio in materia di mediaconciliazione e arbitrato, anche in forza di una consolidata esperienza e di un ruolo che le vede come soggetto al di sopra delle parti al quale sono demandate funzioni legate all’interesse generale delle imprese.

I brevetti, i marchi e gli altri strumenti di tutela della proprietà industriale sono espressione di innovazione e veicolo per il trasferimento di nuove tecnologie e conoscenze. Nel corso del 2015 la Camera di commercio ha proseguito nell’attività di promozione degli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, al fine di diffondere fra le imprese la cultura brevettuale e la tutela della creatività ed ha svolto una intensa azione volta ad incentivare l’invio telematico delle pratiche relative a marchi, brevetti e seguiti brevettuali rendendo possibile l’abilitazione di nuovi utenti Telemaco.

Nella classificazione **COFOG 4.1. “Affari economici, commerciali e del lavoro”** rientrano invece le funzioni dell’Ente Camerale relative alla tenuta di Albi, Ruoli e Registri, in primo luogo la tenuta del Registro imprese, e l’attività anagrafico-certificativa. Su questo versante, la Camera di commercio di Ravenna nel 2015 ha consolidato il proprio impegno ai fini della semplificazione delle procedure per l’avvio e lo svolgimento di attività economiche e ai fini della promozione di strumenti innovativi per le imprese, attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell’imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale



delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerati presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.

Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati esteri, sviluppando un'ampia gamma di servizi e un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.

L'Ente camerale ha proseguito le attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Nell'esercizio di quest'azione di supporto, si è avvalso del Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione sviluppato dalle Camere di commercio emiliano-romagnole in collaborazione con l'Unioncamere regionale, che fissa alcune linee guida per orientare l'azione camerale, quali l'individuazione di mercati e paesi prioritari, la durata pluriennale degli interventi, l'individuazione delle filiere da proiettare all'estero, l'utilizzo di desk di sistema per appoggiare le azioni di accompagnamento delle imprese nei mercati esteri.

Le collaborazioni in rete con Aziende speciali per l'internazionalizzazione di altri territori nazionali ha, inoltre, consentito di arricchire il ventaglio di competenze utilizzate e di servizi offerti alle aziende su filiere produttive di comune interesse. Per gli approfondimenti si rinvia ai documenti di rendicontazione 2015 dell'azienda S.I.D.I. Eurosportello.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 002 - Indirizzo politico.

La Camera di commercio di Ravenna ha inteso rafforzare la collaborazione con enti e strutture del sistema camerale regionale allo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.

Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale e di maggiori risorse, umane e finanziarie - che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica - derivanti da più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.

Nel corso del 2014 la gestione associata dei servizi tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, avviata nel corso del 2013, ha riguardato oltre che l'ufficio legale ed il Piano formativo, anche l'attività di studi, statistiche e osservatori dell'economia anche la gestione dei siti web. Inoltre, sono state svolte attività dirette ad uniformare e semplificare, a livello nazionale e regionale, gli adempimenti del R.I. attraverso la redazione di "manuali/vademecum" comuni nazionali e regionali e attraverso la definizione di regole condivise nell'applicazione dei programmi telematici.

Il progetto, in collaborazione con Infocamere, chiamato "Scriba notifiche", che permette di standardizzare la procedura per la redazione di alcuni provvedimenti del Conservatore e la relativa notifica degli stessi via Pec alle imprese interessate, è proseguito nel corso del 2015.

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e



società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio, rientranti nel processo di razionalizzazione descritto nel piano approvato con delibera di Giunta n. 24/2015.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

In tale ambito rientrano le azioni volte alla dematerializzazione dei flussi documentali, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto, come richiesto dal decreto n. 33/2013, così come le azioni dirette alla partecipazione attiva di imprese-cittadini-utenti, attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo è, pertanto, quello di incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di *e-government* orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi; potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi.

Confluiscono in tale ambito anche le azioni dirette alla trasparenza e alla comunicazione, al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze degli stakeholder, infatti, mediante la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita. Fondamentale a tale scopo è risultato l'aggiornamento del sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche, per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dell'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese.

La Camera di commercio di Ravenna, inoltre, ha realizzato e consolidato, già dal 1999, un percorso di certificazione di Qualità secondo la normativa europea ISO 9001, certificazione che per i servizi al pubblico della Camera ed alcuni servizi interni viene rinnovata ogni anno grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente ha confermato e consolidato l'attività diretta alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, presupposto per il mantenimento della certificazione, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

Il dettaglio di tutti gli obiettivi realizzati suddivisi per missione e programma con indicazione dei risultati in termini di indicatori e relativi target ottenuti e risorse destinate sono riportati nell'allegato 3) a formare parte integrante del presente rapporto.

Ravenna, 11 aprile 2016

Il Presidente
(Dott. Natalino Gigante)



Allegato 1)

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso		
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione		
		A1.2 Sistemi di gestione	Sistemi di Gestione		
		A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	Gestione e supporto organi istituzionali		
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.2 Tutela legale	Gestione partecipazioni strategiche Tutela giudiziaria e consulenza legale		
		A2.3 Gestione documentazione	Protocollo Generale Archiviazione e Biblioteca		
		A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	Comunicazione istituzionale Comunicazione esterna Comunicazione interna	
	Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	Acquisizione risorse umane Trattamento giuridico del personale Trattamento economico del personale Sviluppo risorse umane	
			B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	Fornitura beni e servizi
				B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario Gestione e manutenzione hardware e software Gestione centralino e reception Concessione sale e logistica convegni ed eventi Servizi ausiliari
B3 BILANCIO E FINANZA		B3.1 Gestione diritto annuale	Gestione diritto annuale	Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale	
			B3.2 Gestione contabilità e liquidità	Gestione contabilità Gestione liquidità	
		C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA Iscrizioni d'ufficio Cancellazioni d'ufficio Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) Deposito bilanci ed elenco soci Attività di sportello (front office) Call center e sportelli per l'informazione all'utenza Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli Coordinamento Registro Imprese	Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)
C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)				Gestione del SUAP Camerale	
C1.3 Gestione suap camerale				Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche	
C1.4 Servizi digitali				Certificazioni per l'estero	
C1.5 Certificazioni per l'estero				Gestione istanze di cancellazione Pubblicazioni elenchi protesti	
C2.1 Protesti				Gestione domande brevetti e marchi e seguiti Rilascio attestati Gestione del PIP/PATLIB	
C2.2 Brevetti e marchi				Gestione Borsa merci e sale di contrattazione Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni	
C2.3 Prezzi e borsa merci	Sanzioni amministrative ex L. 681/81 Gestione ruoli sanzioni amministrative				
C2.4 Sanzioni amministrative ex l.	Attività in materia di metrologia legale Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale				
C2.5 Attività in materia di metrologia legale	Gestione Mediazioni e Conciliazioni Gestione Arbitrati				
C2.6 Forme alternative di giustizia	Sicurezza e conformità prodotti Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo Regolamentazione del mercato Verifica clausole inique e vessatorie Manifestazioni a premio				
C2.7 Regolamentazione del mercato	Ambiente				
Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati Pubblicazioni		
		D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	Formazione professionale rivolta all'esterno Alternanza Scuola- lavoro		
		D1.3 Promozione territorio e imprese	Creazione di impresa e modelli di sviluppo Innovazione e Trasferimento Tecnologico Internazionalizzazione		
			Accesso al credito e sostegno alla liquidità Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)		

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 – PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
D1.2_01	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL./1.000)	Rilevazione interna della Camera	Movimprese L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese
D1.3_02	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dai sottoprocessi relativi al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese + Valore Interventi economici associati ai sottoprocessi afferenti al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processo	Movimprese Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese
D1.3_03	Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari
D1.3_04	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione della Camera	Bilancio consuntivo La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese
D1.3_06	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.1 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.1/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processo	Movimprese Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
D1.3_08	Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa con riferimento al bacino di riferimento	Volume	n	N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli nuova impresa/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della Camera	Movimprese Il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli nuova impresa
D1.3_10	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.2 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.2/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processo	Movimprese Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico
D1.3_19	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità	%	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito
D1.3_20	Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese	Qualità	%	Risorse erogate per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"/Risorse previste a budget per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"	Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito

RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
21,53	21,63	n.d.	n.d.
118,14	97,93	40,95	n.d.
100	1,3	100,00%	100,00%
23,47	18,00%	17,93	33,41%
26,45	23,20	8,20	n.d.
3,69	3,06	n.d.	n.d.
3,6	2,54	2,72	n.d.
98,28%	35,37	245,83	n.d.
	98,87%	100,00%	n.d.

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
C1.1_02	Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 di gestione pratiche telematiche (iscrizioni, modifiche e cancellazioni) del RI, REA, AIA nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processo	Priamo Il volume di attività e l'efficienza di tenuta del Registro Imprese
C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento
C1.1_05	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti

RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
15,13	10,31	32,58	n.d.
59,50%	51,60%	59,20%	76,30%
25,37%	17,14	n.d.	n.d.

C1.1_07	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	7,6	10	5,6	3,9
C1.1_09	Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso (C1.1.4) di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) nell'anno "n"/N* totale istruttorie (anche se non producono verbale) + N* totale notifiche	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume e l'efficienza dell'attività di accertamento delle infrazioni sanzionabili per violazione delle norme di tenuta del RI, del REA e dell'Albo Artigiani	17,59	12,17	15,71	n.d.
C1.1_12	Costo medio unitario dell'attività di sportello	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.6 Attività di sportello (front office) nell'anno "n"/N* totale atti, documenti elaborati, rilasciati + N* totale pagg. libri, registri, formulari vidimati)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMICO	Il costo medio unitario delle attività di rilascio certificati e visure, copie atti/ bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, copie atti societari e documenti, nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari, elenchi di imprese	0,094	0,20	2,85	n.d.
C1.1_14	Diffusione del sistema di rilascio on-line di documenti Registro Imprese rispetto alle richieste di sportello	Qualità	%	N* totale atti, documenti Registro Imprese rilasciati on-line - Telemaco Pay nell'anno "n"/N* totale atti, documenti Registro Imprese elaborati, rilasciati nell'anno "n" (Totale a sportello + on line)	Rilevazione Camera	Il livello di interesse del tessuto economico del territorio ed, indirettamente, la spinta alla telematizzazione dell'attività di rilascio dei documenti del R.I. della Camera	91,33%	0,94	n.d.	n.d.
C1.4_01	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Qualità	n	N* totale contratti Telemaco Pay attivati nel tempo al 31.12 dell'anno «n» (dato stock)/N* imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle U.U.L.L.)	InfocertMovimprese	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici	0,084	0,09	n.d.	n.d.
C1.4_04	Incidenza % dei costi sui proventi generati dai servizi digitali	Efficienza	%	Costi assorbiti dal processo (Σ Costi sottoprocesso (C1.4.1) di Rilascio, rinnovo dei dispositivi di firma digitale e C1.4.2 Rilascio, rinnovo delle carte tachigrafiche nell'anno "n"/Proventi (diritti di segreteria e tariffe) generati dall'attività di rilascio e rinnovo dispositivi digitali e carte tachigrafiche nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza % dei costi di processo sui proventi. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	2,343	1,917	n.d.	n.d.
C1.5_03	Costo medio di rilascio/valida documenti a valere per l'estero (da verificare se mettere qui o nella parte "anagrafico certificativa")	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.5.1 Certificazioni per l'estero nell'anno "n"/N* di richieste di rilascio, convalida documenti a valere per l'estero evase, rilasciate nell'anno	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo (es: XAC)	Il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	8,7	8,27	7,66	n.d.
C2.1_01	Rispetto dei termini di legge per l'evazione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti	Qualità	%	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n"(rif. Rilevazione camerale - Misura 31)/n. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno n	Registro Informatico Protesti	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge	n.d.	6,55	5,42	3,52
C2.2_02	Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti/N* totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti* pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica nell'anno "n", al netto dei seguiti di tipo «Tx»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSimba	Il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti	80,96	84,43	87,45	n.d.
C2.3_01	Incidenza % costo di gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni su proventi	Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C.2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/ certificazioni/Proventi generati dal sottoprocesso C.2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/ certificazioni	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza (%) del costo di produzione/aggiornamento listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni su proventi	30,98	19,99	n.d.	n.d.
C2.4_01	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Qualità	%	N* di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"/N* di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno	ACCESA	Il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti		74,00%	76,49	n.d.
C2.4_03	Costo unitario medio gestione sanzionatoria	Efficienza	€	Costi diretti sottoprocesso C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 681/81/N* notifiche + eventuali notifiche nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoACCESA	Il costo medio di gestione delle attività connesse alle sanzioni. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	101,44	40,34	15,20	n.d.
C2.5_01	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	n	N* delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N* utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka oaltri sistemi di rilevazione	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale	0,1378	0,12	14,05	19,09%
C2.5_03	Incidenza % costo del servizio metrico su proventi	Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale e C2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale nell'anno "n"/Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza (%) dei costi di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale sui proventi	1,961	2,024	n.d.	n.d.
C2.5_04	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	€	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)	42900,9	46688,72	35679,41	n.d.

C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni/N° procedure di mediazione/conciliazione e avviate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMECA	L'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione	577,59	1385,36	584,78	n.d.
C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECAMovimprese	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	3,98	1,47	0,50%	0,59%
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO										
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY										
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
D1.3_12	Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno «n» rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Qualità	%	N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	Rilevazione interna della Camera	Il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di internazionalizzazione. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	0,22	0,43	n.d.	n.d.
D1.3_13	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazione interna della CameraMovimprese	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale	4,04	2,74	n.d.	n.d.
D1.3_16	Grado di concentrazione degli interventi economici per l'internazionalizzazione	Qualità	€	Valore interventi economici destinati all'internazionalizzazione realizzati attraverso fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing/N° fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing realizzate. nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazione interna della Camera	L'importo medio per iniziativa delle risorse destinate ad interventi economici per l'internazionalizzazione	29046,6	10680,8	n.d.	n.d.
D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione + Valore interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	22,51	23,82	4,72	n.d.
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA										
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
A2.3_01	Incidenza % costi di gestione della documentazione dell'Ente	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal processo A2.3 "Gestione della documentazione" nell'anno "n"/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti; 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dal processo di gestione della documentazione in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	3,80%	3,34%	n.d.	n.d.
B1.1_03	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Efficienza	Euro	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno "n"/N° totale di posizioni economiche retributive elaborate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazione interna della Camera	L'efficienza del trattamento economico del personale	165,99	121,75	120,13	n.d.
B2.1_01	Incidenza % dei costi del processo di acquisto sul valore dei beni e servizi acquistati	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B2.1.1 Fornitura beni e servizi nell'anno "n"/Valore complessivo beni e servizi acquistati nell'anno «n»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	Misura l'efficienza di governo del processo di approvvigionamento	0,073	0,093	n.d.	n.d.
B2.2_01	Incidenza % costi di gestione del patrimonio	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	11,26%	9,30%	12,65%	n.d.
B3.1_02	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percentual	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della CameraBilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	0,7858	77,01	77,37	79,87

B3.1_03	Costo medio di gestione del processo per 1.000 € di diritto annuo incassato entro la scadenza	Efficienza	Euro	Costi assorbiti dal processo (B3.1) di gestione del diritto annuale/(N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (comprese UU.LL)/1000)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	I costi sostenuti dall'Ente per incassare entro la scadenza 1.000 € di diritto annuo	3063,84	3716,31	n.d.	n.d.
B3.2_01	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Numero	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	29,2	9	20,29	15,92
B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Efficacia	Percentual	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"	73,65%	69,69	84,28	82,43%
B3.2_04	Incidenza % del costo di gestione del processo di contabilità e liquidità	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal processo B3.2 Gestione contabilità e liquidità/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'efficienza di governo del processo di gestione della contabilità e liquidità camerale	2,24%	2,50%	n.d.	n.d.
INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)							RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
EC 1	Margine di Struttura finanziaria a breve termine	Economico	pa %	Attivo circolante/Passivo a breve	Bilancio consuntivo	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	293,92%	312,65%	301,26%	251,42%
EC 3	Equilibrio economico della gestione corrente	Economico	pa %	Oneri correnti/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	110,27	113,13	109,97	127,73%
EC 4	Incidenza dei costi strutturali	Economico	pa %	Oneri correnti – Interventi economici/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	70,74	73,9	72,39	87,33%
EC 5	Margine di struttura	Economico	pa %	Immobilizzazioni /Patrimonio netto	Bilancio consuntivo	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	71,48	70,56	71,03	76,66%
EC 7	Capacità di generare Proventi	Economico	pa %	Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria)/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	Quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria	4,76%	6,55%	6,47%	7,03%
EC 9	Efficienza di Struttura	Economico	pa %	Oneri correnti delle F.I. A e B/Oneri correnti	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza dei costi delle aree, che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della Camera di commercio, rispetto agli Oneri correnti	26,39	32,09	25,05	n.d.
EC 10	Economicità dei Servizi	Economico	pa %	Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)/Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"	6,74	8,86	8,39	n.d.
EC 12	Incidenza dei Proventi correnti sui Proventi totali	Economico	pa %	Proventi correnti/Proventi totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei proventi correnti rispetto ai proventi totali	89	86,8	82,67	89,49%
EC 14	Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Economico	pa %	Oneri correnti/Oneri totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali	100	98,48	97,26	99,76%
EC 19	Interventi economici per impresa attiva	Economico	pa %	Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivoMovimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva	114,94	114,58	107,67	83,41
EC 25	Risorse per promozione per impresa attiva	Economico	pa %	Totale Risorse F.I.D/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo (nota integrativa)Movimprese	Il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	130,15	114,11	99,27	101,48

OBIETTIVI STRATEGICI.....	3
1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	3
1.2 – INNOVAZIONE.....	4
1.3 – ACCESSO AL CREDITO.....	5
1.4 – ATTIVITÀ D’IMPRESA E CAPITALE UMANO.....	6
2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO.....	8
2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY.....	9
2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ.....	10
2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.....	11
3.1 – STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA.....	12
3.2 – RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI.....	13
3.3 – SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI.....	14
3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION.....	15
3.5 – EFFICIENZA NELL’USO E NELL’ACQUISIZIONE DELLE RISORSE.....	17
OBIETTIVI OPERATIVI.....	18
1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	18
1.1.1 – Promozione internazionale delle filiere produttive e delle aree-mercato.....	18
1.1.3 – Sviluppo di servizi per l’internazionalizzazione – Eurosportello.....	20
1.1.4 – Partecipazione alle politiche e reti europee per l’innovazione, Enterprise Europe Network.....	21
1.2 – INNOVAZIONE.....	22
1.2.2 – Sviluppo di servizi per l’innovazione e la qualità – Eurosportello.....	22
1.3 – ACCESSO AL CREDITO.....	23
1.3.1 – Sostegno al sistema dei Confidi e Interventi in risposta alle esigenze di liquidità delle imprese.....	23
1.4 – ATTIVITÀ D’IMPRESA E CAPITALE UMANO.....	25
1.4.1 – Creazione di impresa e modelli di sviluppo.....	25
1.4.2 – Sostegno all’occupazione e orientamento al lavoro.....	27
2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO.....	28
2.1.1 – Interventi per sostenere lo sviluppo del porto e del settore logistico.....	28
2.1.2 – Interventi per la diffusione della rete a banda larga e ultralarga.....	29
2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY.....	30
2.2.1 – Iniziative volte a promuovere l’economia ambientale e lo sviluppo eco-compatibile.....	30
2.2.2 – Mantenimento della certificazione EMAS e interventi di riqualificazione energetica.....	31
2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ.....	32
2.3.1 – Sviluppo dei servizi di mediazione-arbitrato.....	32
2.3.2 – Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti.....	34
2.3.3 – Potenziamento delle attività di metrologia legale.....	35
2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.....	36
2.4.1 – Progettazione e realizzazione di attività promozionali ed iniziative di marketing territoriale.....	36
2.4.2 – Attività di valorizzazione dei prodotti e delle filiere e supporto alla certificazione di qualità di prodotto/filiera.....	38
2.4.3 – Valorizzazione dell’informazione economica.....	39
3.1 – STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA.....	41
3.1.1 – Gestione in forma associata di funzioni e servizi camerati.....	41
3.2 – RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI.....	43
1.1.2 – Sviluppo di servizi per l’internazionalizzazione – Camera di Commercio.....	19
3.3 – SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI.....	45
3.3.1 – Iniziative di semplificazione amministrativa.....	45
3.3.2 – Sviluppo dell’informatizzazione dei servizi.....	47
3.3.3 – Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità.....	49
3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION.....	50
3.4.1 – Miglioramento della gestione del ciclo della performance.....	50
3.4.2 – Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l’integrità dell’amministrazione.....	52
3.4.3 – Comunicazione istituzionale e nuovi media.....	53
3.4.4 – Promozione dei servizi dell’azienda speciale.....	54
3.5 – EFFICIENZA NELL’USO E NELL’ACQUISIZIONE DELLE RISORSE.....	55
3.5.1 – Contenimento delle spese generali e di funzionamento.....	55
3.5.2 – Miglioramento dell’efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa – Camera di Commercio.....	57
3.5.3 – Miglioramento dell’efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa – Eurosportello.....	59
3.5.4 – Monitoraggio dell’andamento del livello dei proventi da servizi sui ricavi ordinari – Eurosportello.....	60
3.5.5 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all’area di competenza.....	61

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

MISSIONE	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>
AREA STRATEGICA	1 – COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
DESCRIZIONE	<p>Da sempre in sintonia con l'azione di governo, il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell'imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione.</p> <p>L'offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerali presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.</p> <p>Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati internazionali. L'azienda fornisce un'ampia gamma di servizi e mette a disposizione un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.</p> <p>L'Ente camerale intende assicurare continuità alle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	€ 747.040,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 622.025,42

INDICATORI

Kpi1101	Descrizione	Quota provinciale sull'export nazionale
	Fonte del dato	ISTAT - Coeweb
	Metodo di calcolo	Rapporto Export Provinciale / Export Nazionale
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 0,88% - 2014 0,92%
Kpi1102	Descrizione	Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna
	Fonte del dato	Autorità portuale di Ravenna
	Metodo di calcolo	Variazione totale imbarchi sull'anno precedente
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	-9,20%

1.2 – INNOVAZIONE

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	1 – COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
DESCRIZIONE	<p>La competitività tecnologica ed economica di un territorio dipende, in modo significativo, dall'attitudine dei soggetti che vi operano di generare un ambiente favorevole all'innovazione. Affrontare il tema dell'innovazione a livello di sistema territoriale è fondamentale, soprattutto quando uno dei principali ostacoli alla produzione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica – e al suo trasferimento in ambito produttivo – deriva dalla ridotta dimensione di impresa, tipica dell'intero tessuto imprenditoriale nazionale, che limita la possibilità di generare o acquisire risorse.</p> <p>L'azione della Camera di commercio è pertanto orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere, verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema di relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca e assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione.</p> <p>In questo ambito l'Ente camerale intende proseguire e rafforzare l'attività della propria azienda speciale SIDI Eurosportello, da tempo impegnata ad accrescere la competitività del sistema produttivo provinciale nel contesto nazionale ed internazionale, anche attraverso il consorzio SIMPLER cui aderisce.</p> <p>L'Azienda offre un'ampia gamma di servizi quali informazione e consulenza specialistica sulle opportunità offerte dai mercati esteri e sulle politiche e i programmi comunitari, assistenza nella ricerca di partner internazionali per collaborazioni in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, organizzazione di eventi di brokeraggio e di missioni commerciali e tecnologiche, supporto alle PMI nella acquisizione di capacità innovative e nello sviluppo di relazioni con gli enti di ricerca, valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo e tutela della proprietà industriale, diffusione dei sistemi di standardizzazione e certificazione della qualità e all'interno del sistema produttivo.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.2 Innovazione e trasferimento tecnologico
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 0,00

INDICATORI

Kpi1201	Descrizione	Quota di imprese che dichiarano di aver introdotto innovazioni negli ultimi 3 anni
	Fonte del dato	CISE (Az. Sp CCIAA FC) – Osservatorio innovazione
	Metodo di calcolo	Rapporto Aziende che hanno innovato / Totale aziende
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 61,2% - 2014 46,4%
Kpi1202	Descrizione	Quota di assunzioni per indirizzo di studio ICT, biologia e biotecnologia
	Fonte del dato	Sistema informativo Excelsior
	Metodo di calcolo	Rapporto Assunzioni indirizzo specifico / Totale assunzioni
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 1,8% - 2014 1,9%
Kpi1203	Descrizione	Quota imprese settore ICT
	Fonte del dato	Registro imprese
	Metodo di calcolo	Rapporto Imprese registrate settore ICT / Totale imprese registrate

Tipologia	Indicatore di impatto
Unità di misura	Valore percentuale
Target	Crescita
RISULTATI AL 31/12/2015	2015 2,3% - 2014 2,2%

1.3 – ACCESSO AL CREDITO

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	1 – COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
DESCRIZIONE	<p>La Camera di commercio di Ravenna intende rendere efficace l'intervento pubblico per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese anche medio piccole, supportando i consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) operanti sul territorio provinciale, promuovendone lo sviluppo e rafforzandone il ruolo non solo come facilitatori del credito, ma anche come veri e propri strumenti di indirizzo delle attività d'impresa, ad esempio sui temi dell'internazionalizzazione delle PMI, dello start-up aziendale e degli investimenti in innovazione.</p> <p>Appare oggi indispensabile accelerare il processo di integrazione, territoriale e settoriale dei Confidi, per garantire il raggiungimento di adeguate economie di scala che ne accrescano efficienza e redditività, favorendo allo stesso tempo un consolidamento patrimoniale e una migliore efficacia dell'intervento pubblico.</p> <p>L'Ente camerale intende inoltre promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità
RISORSE DESTINATE	€ 1.200.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 1.000.000,00

INDICATORI

Kpi1301	Descrizione	Variazione operatività dei Confidi nella provincia
	Fonte del dato	Confidi
	Metodo di calcolo	Variazione totale Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero decimale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	+2,8% (2013 67481301 – 2012 65667872)
Kpi1302	Descrizione	Variazione impieghi del sistema bancario al settore imprese
	Fonte del dato	Banca d'Italia
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	-2,4%

1.4 – ATTIVITÀ D'IMPRESA E CAPITALE UMANO

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	1 – COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
DESCRIZIONE	<p>L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete, e alla responsabilità sociale di impresa.</p> <p>Sul tema dell'autoimprenditorialità, la Camera punta oggi a diventare l'istituzione di riferimento per i neoimprenditori o gli aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso, fisico e virtuale, all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa.</p> <p>Particolarmente grave è la condizione per i giovani il cui accesso al mercato del lavoro appare sempre più difficile e precario. Già da tempo la Camera è impegnata a sostenere l'Università e a collaborare nella realizzazione di progetti che favoriscano la diffusione della cultura "digitale" e la conoscenza dei nuovi strumenti informatici, anche al fine di preparare i giovani al mondo del lavoro e di formare imprenditori al passo con le moderne tecnologie.</p> <p>Disoccupazione e crisi dei modelli di sviluppo tradizionali, inoltre, sottolineano con evidenza il valore strategico dell'istruzione e della formazione professionale laddove qualificare, riqualificare e accrescere le competenze individuali significa offrire nuove possibilità di lavoro per le persone e nuove risorse per le imprese. Su questo versante, la Camera di commercio è impegnata in un complesso di iniziative finalizzate a far crescere il capitale umano e professionale, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra il sistema formativo (scuola e università, istituti di formazione) e mondo del lavoro.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
RISORSE DESTINATE	€ 263.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 252.535,95

INDICATORI

Kpi1401	Descrizione	Rapporto tra iscrizioni e totale imprese
	Fonte del dato	Infocamere Stockview
	Metodo di calcolo	Rapporto tra l'indicatore (iscrizioni / imprese registrate)
	Tipologia	Indicatore di impatto (impact)
	Unità di misura	Percentuale
	Target	>= Benchmark Italia (6,1%)
	RISULTATI AL 31/12/2015	5,5%
Kpi1402	Descrizione	Quota di imprese giovanili
	Fonte del dato	Infocamere Stockview
	Metodo di calcolo	Rapporto tra imprese giovanili / totale imprese registrate
	Tipologia	Indicatore di impatto (impact)
	Unità di misura	Numero decimale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 6,7% - 2014 7,6%
Kpi1403	Descrizione	Assunzioni di laureati e diplomati
	Fonte del dato	Sistema informativo Excelsior
	Metodo di calcolo	Rapporto Assunzioni di laureati e diplomati / Totale assunzioni
	Tipologia	Indicatore di impatto (impact)

	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 64,2% - 2014 51,8%
Kpi1404	Descrizione	Tasso di disoccupazione giovanile
	Fonte del dato	Istat- Forze di lavoro
	Metodo di calcolo	Tasso di disoccupazione 14-24 anni
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Numero decimale
	Target	In diminuzione
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 29,2% - 2014 39,0%

2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	2 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>Il porto di Ravenna rappresenta un <i>asset</i> strategico per il sistema produttivo provinciale e regionale.</p> <p>La competitività di un porto si sostanzia nella capacità dell'insieme dei soggetti (pubblici e privati) che in esso operano di proporre un'offerta qualitativamente elevata di infrastrutture e servizi, che siano effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di mercato, sostenendo efficacemente la concorrenza di altri porti presenti nei differenti contesti territoriali, e che possano costituire, anche in assenza di porti-concorrenti, un fattore fondamentale di sviluppo economico locale e nazionale.</p> <p>Per il porto di Ravenna appare oggi prioritario consolidare i rapporti con il proprio retroporto costituito dal sistema produttivo emiliano-romagnolo, completare alcuni fondamentali interventi infrastrutturali, incrementare l'efficacia e il coordinamento delle iniziative promozionali volte ad attrarre i grandi operatori internazionali e costruire una nuova alleanza tra gli scali dell'Alto e medio Adriatico.</p> <p>L'Ente camerale intende pertanto offrire il proprio contributo, direttamente o attraverso le aziende partecipate, sostenendo l'azione dell'Autorità portuale per il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p>E' ormai riconosciuto che i servizi innovativi generati da Internet apportano grande valore sociale ed economico, in termini di qualità della vita e produttività. Sul versante infrastrutturale l'evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso capacità sempre maggiori, ovvero la banda larga, appare la precondizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività.</p> <p>Sono queste le ragioni che vedono la Camera di commercio impegnata in progetti di incremento della copertura del territorio provinciale con connessioni alla rete veloci e ultraveloci.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)
RISORSE DESTINATE	€ 150.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 34.000,00

INDICATORI

Kpi2101	Descrizione	Movimentazione portuale
	Fonte del dato	Autorità portuale di Ravenna
	Metodo di calcolo	Totale merci sbarcate e imbarcate
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore in tonnellate
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 24.738.989 – 2014 24.460.154 (+1,1%)
Kpi2103	Descrizione	Quota addetti al settore H classificazione ATECO 2007
	Fonte del dato	Registro delle imprese
	Metodo di calcolo	Addetti settore H / Totale addetti
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 5,14% - 2014 5,11%

2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	2 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>La graduale riqualificazione dell'economia attraverso schemi di produzione e di consumo eco-compatibili, viene indicata da tutti i principali organismi internazionali come una priorità inderogabile per una crescita forte, inclusiva e sostenibile nel lungo periodo (c.d. inclusive <i>green growth</i>).</p> <p>La stessa Unione Europea individua nell'economia verde (<i>green economy</i>), comprendente non solo le imprese che operano in settori propriamente “<i>green</i>” (quali le energie rinnovabili, i servizi ambientali, la bioedilizia, le filiere agricole di qualità ecologica ecc.), ma anche, in senso più ampio, le imprese che investono in innovazioni di processo e di prodotto per ridurre l'impatto ambientale della propria attività, una delle leve fondamentali per affrontare la crisi economica e avviare una nuova fase di sviluppo.</p> <p>Per favorire lo sviluppo della <i>green economy</i>, in attuazione degli indirizzi comunitari, la Camera di commercio di Ravenna ha implementato, nell'ambito del processo di conseguimento della certificazione ambientale EMAS, un proprio Sistema di Gestione Ambientale, non solo come strumento per monitorare e migliorare l'impatto diretto (trascurabile) della propria attività sull'eco-sistema, ma come cornice programmatica nella quale definire obiettivi ed azioni per influenzare e sostenere le politiche ambientali del sistema locale delle imprese e garantire un livello di qualità ambientale nel territorio misurabile e governabile. del territorio provinciale con connessioni alla rete veloci e ultraveloci.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 15.000,00

INDICATORI

Kpi2201	Descrizione	Conversione verso la <i>green economy</i>
	Fonte del dato	CISE (Az. Sp CCIAA FC) – Osservatorio innovazione
	Metodo di calcolo	Aziende che dichiarano di aver gestito un processo di conversione verso la <i>green economy</i> / Totale aziende
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 25,4% - 2014 18,3%
Kpi2202	Descrizione	Numero di aziende/siti certificati EMAS
	Fonte del dato	ISPRA Elenco organizzazioni registrate EMAS
	Metodo di calcolo	Numero di aziende/siti certificati EMAS
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	0 aziende certificate nel 2015

2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

MISSIONE	012 – Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
AREA STRATEGICA	2 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, la riorganizzazione su scala internazionale della catena produttiva, l'innovazione tecnologica nelle telecomunicazioni e lo sviluppo del mercato digitale hanno radicalmente mutato lo scenario delle relazioni produttive e commerciali facendo emergere la necessità di predisporre nuovi strumenti normativi e contrattuali a tutela della concorrenza, del mercato e dei diritti dei consumatori.</p> <p>In tale contesto le Camere di commercio rivestono un ruolo di primo piano, essendo chiamate, in forza di un preciso mandato istituzionale, a contribuire alla predisposizione e alla diffusione di regole per un funzionamento corretto e trasparente del mercato, tale da garantire sia l'impresa che il consumatore finale, nonché a verificare il rispetto di normative nazionali e comunitarie con una efficace azione di vigilanza e di controllo e, nei limiti del potere sanzionatorio attribuitogli dalla legge, di repressione. Inoltre sono chiamate a supportare le imprese e i consumatori per ridurre i tempi e i costi di risoluzione delle controversie, favorendo l'utilizzo di forme di giustizia alternativa e contribuendo in tal modo anche alla riduzione degli arretrati giudiziari.</p> <p>In particolare, la Camera di commercio di Ravenna intende potenziare tali funzioni con interventi concreti che favoriscano le imprese e i consumatori, promuovendo il ricorso all'arbitrato e alla mediazione, sviluppando le funzioni in merito alla metrologia legale e alla vigilanza sui prodotti e promuovendo nella provincia gli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale.</p> <p>Verrà inoltre rinnovato l'impegno al fianco delle Forze dell'Ordine, al fine di supportarle nella prevenzione di infiltrazioni mafiose in particolari settori economici e nella prevenzione dei reati, anche di microcriminalità a tutela del mondo imprenditoriale.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2 Regolazione e tutela del mercato
RISORSE DESTINATE	€ 18.173,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00

INDICATORI

Kpi2302	Descrizione	Numero imprese oggetto di ispezione in attività ispettive, di controllo e di vigilanza:
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Crescita
		2015 3 – 2014 5
Kpi2305	Descrizione	Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Percentuale
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 216/40498=0,53% - 2014 192/40734=0,47%

2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
AREA STRATEGICA	2 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>Tutelare, qualificare e valorizzare le risorse e l'identità culturale del territorio costituiscono fattori chiave per accrescerne l'attrattività e rafforzare la competitività del sistema economico locale, garantendo nuove opportunità di sviluppo alle imprese.</p> <p>La Camera di commercio intende incentivare il turismo e la ricettività, che rappresentano una componente fondamentale dell'economia provinciale. L'interconnessione con settori fondamentali quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro al di là delle singole attività di alloggio e ristorazione o divertimento.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata a favorire l'integrazione tra turismo e cultura. Si devono valorizzare le produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. La Camera di Commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine.</p> <p>Infine, in risposta alla crescente domanda di dati e statistiche al fine di analizzare e comprendere i cambiamenti connessi alle trasformazioni economiche e sociali in atto, la Camera di commercio intende consolidare ed espandere l'elaborazione di studi e ricerche, mettendo a disposizione di privati e istituzioni informazioni sempre più aggiornate e dettagliate per orientare le scelte di politica economica locale, coadiuvare gli attori pubblici nelle misure di sostegno del sistema produttivo, offrire utili informazioni alle organizzazioni di categoria e soprattutto informare in tempo reale i protagonisti del sistema economico sulle tendenze in atto.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio
RISORSE DESTINATE	€ 642.555,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 936.510,79

INDICATORI

Kpi2401	Descrizione	Presenze turistiche
	Fonte del dato	Provincia di Ravenna
	Metodo di calcolo	Rilevazione delle presenze turistiche
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 6.570.060 – 2014 6.568.060
Kpi2402	Descrizione	Indice di attrattività: percentuale di Unità Locali (UL) con sede fuori provincia
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Numero di UL con sede fuori provincia / Totale U.L
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Crescita
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 5,2% - 2014 5,1%

3.1 – STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002 – Indirizzo politico
AREA STRATEGICA	3 – EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
DESCRIZIONE	<p>In questa fase di profonde trasformazioni, il Sistema camerale ha intrapreso un percorso di riordino e razionalizzazione, in stretta correlazione del più generale disegno di riordino degli enti di governo intermedi. Tale percorso, fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente in un contesto di riduzione della spesa pubblica, e realizzando quelle economie di scala indispensabili al migliore svolgimento delle attività istituzionali, potrà consentire alle Camere di commercio di gestire nuove funzioni per le imprese, che in questa fase di riorganizzazione delle diverse articolazioni istituzionali, Stato e Regioni possono delegare, in un'ottica di sussidiarietà, al Sistema camerale.</p> <p>La strada è quella tracciata nella riforma delle Camere di commercio del 2010 (D. Lgs 23/2010), all'interno della quale il legislatore ha voluto insistere sulle opportunità di una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse tramite l'esercizio di funzioni in forma associata, rendendo tale modalità obbligatoria – in relazione a specifiche funzioni – per gli enti camerali al di sotto di una determinata soglia dimensionale.</p> <p>Su questi presupposti, in attesa di conformarsi in termini organizzativi e funzionali all'auspicata riforma dei livelli territoriali di governo, la Camera di commercio di Ravenna intende rafforzare la collaborazione tra enti e strutture del sistema camerale regionale e nazionale con lo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta, nonché valutare la fattibilità di accorpamenti tra gli enti.</p> <p>Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale, e di maggiori risorse, umane e finanziarie, che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica e alla semplificazione delle procedure per effetto di più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00

INDICATORI

Kpi3101	Descrizione	Funzioni/servizi gestiti in forma associata
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione del numero
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Stabile / Crescente
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 5 – 2014 5

3.2 – RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002 – Indirizzo politico
AREA STRATEGICA	3 – EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
DESCRIZIONE	<p>L'Ente camerale continuerà a fornire il proprio contributo al sistema di concertazione territoriale, in primo luogo attraverso il Tavolo provinciale di coordinamento sull'economia e l'occupazione, e indirizzerà la propria azione con l'obiettivo di un rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, in particolare con la Regione (anche grazie al ruolo delle Unioni regionali previsto dalla recente riforma), nonché con gli altri Enti locali, con le strutture del sistema camerale e con le organizzazioni espressione degli interessi delle categorie economiche e sociali.</p> <p>In particolare, la Camera continuerà a sviluppare i contatti tra Suap e RI, in applicazione della normativa, ma anche per favorire il flusso di informazioni/comunicazioni tra i vari Enti, al fine di favorire e facilitare la nascita e lo sviluppo delle imprese.</p> <p>Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.</p> <p>Su questo versante, le scelte di investimento rivestono carattere di strategicità nella misura in cui concretizzano un circuito finanziario virtuoso attraverso il quale una quota importante delle risorse versate dalle imprese alle Camere di commercio torna al territorio, senza incidere sulla spesa pubblica; occorre tuttavia che le risorse investite nelle società partecipate rispondano ad obiettivi coerenti e funzionali, per quanto possibile, alle priorità che l'Ente ha individuato in sede di programmazione strategica.</p> <p>In questo senso, con la finalità di rispondere in maniera sempre più soddisfacente alle attese dei propri portatori di interesse e liberare ulteriori risorse da re-investire sul territorio, l'ente camerale intende dare avvio ad un processo di razionalizzazione strategico del proprio patrimonio mobiliare. Interventi di questo tipo rispondono inoltre allo spirito delle recenti normative (es. "spending review") attraverso le quali il legislatore, per ragioni di tutela della concorrenza ma anche di contenimento della spesa pubblica, ha posto norme limitative per le partecipazioni pubbliche, precludendone l'esistenza o comunque irrigidendone i presupposti</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali
RISORSE DESTINATE	€ 115.500,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 115.725,00

INDICATORI

Kpi3201	Descrizione	Numero protocolli, accordi quadro, convenzioni con soggetti istituzionali
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Numero protocolli accordi quadro convenzioni attivi
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Crescente
	RISULTATI AL 31/12/2015	2014 n. 4 – 2015 n. 5

3.3 – SEMPLIFICAZIONE *E-GOVERNMENT* E QUALITÀ DEI SERVIZI

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
AREA STRATEGICA	3 – EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
DESCRIZIONE	<p>Momento centrale dei processi di semplificazione amministrativa e di innovazione in ambito pubblico, il passaggio all'<i>e-government</i> (ovvero la riorganizzazione delle procedure interne e del sistema di relazioni con cittadini e imprese grazie all'introduzione di tecnologie dell'informazione e comunicazione) segna la transizione da una pubblica amministrazione conformata al modello burocratico ad una pubblica amministrazione moderna capace di operare in base a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e partecipazione democratica.</p> <p>Attraverso l'<i>e-government</i> è possibile avviare un circolo virtuoso tra diffusione-utilizzo delle nuove tecnologie, qualità dei servizi pubblici e partecipazione attiva di imprese e cittadini, contribuendo in modo determinante all'emergere di un ambiente favorevole all'innovazione tecnologica, alla trasformazione e alla crescita della competitività. Non stupisce pertanto la sua collocazione all'interno dei più ampi strumenti di programmazione comunitaria e nazionale (le cosiddette Agende digitali, europea e nazionale) orientati a favorire l'innovazione e la crescita attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Obiettivo della Camera di commercio è proseguire nel processo di dematerializzazione dei flussi documentali, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto.</p> <p>Semplificazione e innovazione devono portare ad un innalzamento degli standard qualitativi dei servizi erogati. Con questa consapevolezza la Camera di commercio di Ravenna intende confermare e consolidare il percorso di certificazione secondo la normativa europea ISO 9001 avviato da oltre 10 anni nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio reso agli utenti.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 12.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 481,90

INDICATORI

Kpi3301	Descrizione	Procedure informatizzate
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Procedure informatizzate / Totale dei procedure
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Crescente
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 88% - 2014 88%

3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
AREA STRATEGICA	3 – EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
DESCRIZIONE	<p>La nozione di trasparenza della pubblica amministrazione che emerge dal quadro normativo recentemente innovato è una nozione molto ampia, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni da parte dell'intera collettività, senza restrizioni legate al possesso di interessi qualificati.</p> <p>Attraverso la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita.</p> <p>Nel conformare la propria azione ai principi dell'amministrazione aperta, la Camera di commercio di Ravenna intende produrre uno sforzo costante di dialogo con l'esterno, anche facendo leva sulle nuove tecnologie e sui nuovi media (<i>social network</i> e sito internet in particolare), sia per consentire un adeguato livello di controllo della società civile sul proprio operato sia per garantirsi forme efficaci di partecipazione alle politiche e all'attività amministrativa dei propri portatori di interesse (<i>stakeholder</i>).</p> <p>L'ascolto attivo dell'utente sarà al centro della strategia di comunicazione in modo da affidare al cittadino e all'imprenditore un ruolo attivo nella valutazione della qualità dei servizi a lui rivolti e nella partecipazione ai processi di cambiamento.</p> <p>Inoltre la capacità dell'Ente di rispondere in modo appropriato ai bisogni della comunità di cui è chiamato a curare gli interessi, anche attraverso forme più estese di partecipazione e collaborazione, non può essere misurata unicamente sul rispetto di standard prefissati o su un confronto comparativo interno al sistema camerale, ma deve trovare riscontro nel giudizio positivo degli utenti sulla qualità del proprio operato in rapporto ai servizi erogati.</p> <p>L'Ente pertanto proseguirà le attività destinate a rilevare il grado di soddisfazione da parte dei propri utenti e <i>stakeholder</i> come strumento per orientare e correggere la propria azione.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00

INDICATORI

Kpi3401	Descrizione	Valutazione del sito web camerale fornita dal sistema di monitoraggio "Bussola della trasparenza" (corretta con verifica dei contenuti)
	Fonte del dato	Bussola della Trasparenza – Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione
	Metodo di calcolo	Indicatore fornito automaticamente dal sistema
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	Mantenimento valutazione (corretta con verifica dei contenuti) stabile/crescente
	RISULTATI AL 31/12/2015	66 indicatori positivi su 66: 100% indicatori positivi
Kpi3402	Descrizione	Grado di soddisfazione in relazione al "Funzionamento generale della Camera di commercio" – Imprese
	Fonte del dato	Retecamere - Indagine annuale di customer satisfaction
	Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità "buono" e "discreto")
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Valutazione superiore all'85%
	RISULTATI AL 31/12/2015	90,9%
Kpi3403	Descrizione	Grado di soddisfazione in relazione al "Funzionamento generale della Camera di commercio" – <i>Stakeholder</i>

Fonte del dato	Retecamere - Indagine annuale di customer satisfaction
Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità “buono” e “discreto”)
Tipologia	Indicatore di risultato
Unità di misura	Valore percentuale
Target	Valutazione superiore all'85%
RISULTATI AL 31/12/2015	94,7%

3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
AREA STRATEGICA	3 – EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
DESCRIZIONE	<p>In accordo con i principi e le indicazioni contenute nei provvedimenti normativi in tema di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica la Camera di commercio di Ravenna si pone l'obiettivo di incrementare l'ammontare di risorse impiegate per interventi economici sul territorio in rapporto al totale delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Per ottenere tale risultato si dovranno conseguire elevati livelli di efficienza nell'impiego di tutti i fattori produttivi, risorse umane e materiali, proseguendo un percorso che l'Ente camerale ha già avviato da tempo verso una gestione amministrativa snella ed attenta al contenimento dei costi sia di personale che di funzionamento.</p> <p>E' inoltre da considerare che, come previsto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254/205) che le aziende speciali "perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali". Dovrà pertanto essere potenziata la capacità dell'Azienda speciale di generare autonomamente le risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento.</p> <p>A decorrere dall'anno 2015, considerata la notevole diminuzione delle entrate da diritto annuale prevista dalla legge 114/2014, dovranno essere riviste le politiche di gestione delle entrate e delle spese al fine di ricreare nuovi parametri di riferimento e nuovi livelli di efficienza.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00

INDICATORI

Kpi3501	Descrizione	EC19 Interventi economici per impresa attiva
	Fonte del dato	Bilancio camerale - Movimprese
	Metodo di calcolo	Rapporto tra interventi economici e numero di imprese attive al 31/12
	Tipologia	Indicatore economico patrimoniale
	Unità di misura	Numero decimale
	Target 2014-2016	>100 €; nota: per il 2015 e il 2016 sarà necessario effettuare un aggiustamento del target in quanto la riduzione consistente delle entrate (D.L. 90/2014) comporterà modifiche rispetto ai consueti target >73 € per 2015 e 2016
	RISULTATI AL 31/12/2015	2015 83,41€ – 2014 107,67€

OBIETTIVI OPERATIVI

1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

1.1.1 – Promozione internazionale delle filiere produttive e delle aree-mercato

MISSIONE	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di contribuire a rafforzare la competitività di alcune filiere produttive del nostro territorio che si caratterizzano per la loro propensione internazionale o per la presenza di una elevato potenziale di interesse da parte della domanda estera per l'acquisizione di prodotti o servizi. E' prevista la realizzazione di progetti e attività promozionali che riguardano la filiera dell'edilizia-costruzioni-sistema casa, meccanica, agroalimentare, sanità-salute (biomedicale, ortopedico, farmaceutico e servizi correlati) <i>oil & gas</i> , con la realizzazione di servizi di assistenza personalizzata finalizzata alla realizzazione di missioni economiche, attività di <i>incoming</i> , partecipazione a Fiere, realizzazione di eventi di brokeraggio tra imprese, anche in partnership con il sistema camerale emiliano-romagnolo.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi per la promozione di filiere produttive • Servizi per la promozione di opportunità su aree-mercato <i>target</i>
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	€ 492.620,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 447.605,42
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1111– vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi1111	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	-
	Target	-

1.1.2 – Sviluppo di servizi per l'internazionalizzazione – Camera di Commercio

MISSIONE	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE
DESCRIZIONE	Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende proseguire nell'impegno di sostenere ed incentivare, attraverso l'erogazione di contributi, la partecipazione di aziende della provincia di Ravenna a manifestazioni fieristiche a carattere internazionale all'estero.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'internazionalizzazione attraverso la concessioni di contributi per la partecipazione a fiere all'estero
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	€ 100.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 100.000,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Iniziativa in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1121 – Si regolamento emanato

INDICATORI

Kpi1121	Descrizione	Adozione nuovo regolamento per la concessione di contributi per la partecipazione fiere all'estero entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si

1.1.3 – Sviluppo di servizi per l'internazionalizzazione – Eurosportello

MISSIONE	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di fornire una serie di strumenti orientativi, di accompagnamento o basati sulla risoluzione di problemi, per le piccole e medie imprese interessate a intraprendere un'attività commerciale/ produttiva all'estero o a rafforzare e diversificare una propria strategia di internazionalizzazione. Si prevede la realizzazione di un'attività continuativa di help desk (sportello internazionalizzazione), l'organizzazione di attività seminariali sulle problematiche del commercio estero, la gestione di progetti formativi sulla qualificazione delle risorse umane per l'internazionalizzazione e le reti di impresa, l'erogazione di servizi di assistenza specialistica, la realizzazione di strumenti informativi elettronici sui temi del commercio internazionale.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di seminari e corsi a pagamento per le imprese • Realizzazione progetto Temporary Manager per l'Estero • Realizzazione di check up export aziendali a pagamento • Risposta a quesiti posti dagli utenti in tema di internazionalizzazione
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	€ 74.420,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 74.420,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1131:- vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi1131	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	-
	Target	-

1.1.4 – Partecipazione alle politiche e reti europee per l'innovazione, Enterprise Europe Network

MISSIONE	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE
DESCRIZIONE	La Rete EEN, voluta dalla Commissione europea e inaugurata a gennaio 2008, è presente attualmente in 50 paesi con circa 600 organizzazioni localmente raggruppate in consorzi. E' la più grande rete europea a supporto dell'innovazione, internazionalizzazione e competitività di imprese, università e centri di ricerca. I servizi e gli eventi proposti in quanto partner della rete EEN sono finalizzati a fornire un supporto concreto e gratuito alle PMI, che si traduce in attività di formazione-informazione e nella creazione di opportunità di incontri d'affari finalizzati al raggiungimento di accordi di cooperazione transnazionale tra le imprese.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di seminari per trasferimento conoscenze alle imprese sui temi della competitività (innovazione, ambiente, internazionalizzazione) • Supporto alle imprese nel favorire la realizzazione di partnership agreement • Attività di informazione/assistenza agli utenti sui programmi europei • Veicolazione di richieste e offerte di partnership tra imprese italiane ed europee
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	€ 80.000,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1141:– vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi1141	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	-
	Target	-

1.2 – INNOVAZIONE

1.2.2 – Sviluppo di servizi per l'innovazione e la qualità – Eurosportello

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBBIETTIVO STRATEGICO	1.2 – INNOVAZIONE
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di favorire l'accesso all'innovazione delle PMI come strategia per la competitività tramite la realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare l'impresa in un processo di innovazione, il potenziamento delle attività di tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la conoscenza della normativa tecnica che presiede alla produzione di qualità, l'accesso ai finanziamenti per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di check up/audit brevettuali e tecnologici • Risposta a quesiti in materia di proprietà industriale a pagamento • Attività di informazione e assistenza sulla normativa tecnica
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.2 Innovazione e trasferimento tecnologico
	€ 0,00 (per interventi economici) e bilancio azienda – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1101– vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi1101	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	-
	Target	-

1.3 – ACCESSO AL CREDITO

1.3.1 – Sostegno al sistema dei Confidi e Interventi in risposta alle esigenze di liquidità delle imprese

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 – ACCESSO AL CREDITO
DESCRIZIONE	<p>La Camera di commercio intende proseguire e consolidare il sostegno pubblico al sistema dei Confidi, incentivando al contempo i processi di razionalizzazione e aggregazione sia su base territoriale che settoriale, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento che sarà in vigore a partire dal 2014, allo scopo di rafforzare l'efficacia nei meccanismi di erogazione di garanzie e servizi alle imprese, nonché di favorire la crescita dimensionale e la solidità patrimoniale dei singoli confidi e del sistema nel suo complesso.</p> <p>Tale consolidamento dovrà avvenire in raccordo con le altre Camere di commercio emiliano-romagnole e tenendo in considerazione l'evoluzione normativa che andrà ad interessare i Confidi.</p> <p>La Camera di commercio intende, inoltre, migliorare la qualità del supporto finanziario offerto alle imprese attraverso specifiche finalizzazioni delle risorse messe a disposizione attraverso il sistema dei confidi in grado contestualmente di permettere la distribuzione dei rischi e di incrementare la solidità patrimoniale degli organismi collettivi di garanzia.</p> <p>Dovrà, inoltre, essere rinnovato l'Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi aggiornandone i contenuti sulla base di un monitoraggio continuo del suo utilizzo e in conseguenza dell'emergere di nuove criticità.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione con le istituzioni locali per definire ruoli e linee guida per la futura erogazione di contributi ai Confidi • Predisposizione di una nuova regolamentazione del settore anche in base alle previsioni della legge 147/2013 finalizzata in particolare alla patrimonializzazione degli organismi di garanzia • Individuazione dei soggetti ammissibili alla ripartizione dei fondi camerali • Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità
RISORSE DESTINATE	€ 1.200.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 1.000.000,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi1311: Si - Deliberazione n. 36 del 30 marzo 2015</p> <p>Kpi1312: Si – Determinazione 139/2015</p>

INDICATORI

Kpi1311	Descrizione	Attivazione strumento di sostegno agli Organismi di Garanzia per favorire l'accesso al credito delle imprese provinciali anche in base alle previsioni della legge di stabilità entro il 30.09.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si
Kpi1312	Descrizione	Individuazione dei soggetti ammissibili alla ripartizione dei fondi camerali Conclusione procedura di selezione entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si

1.4 – ATTIVITÀ D’IMPRESA E CAPITALE UMANO

1.4.1 – Creazione di impresa e modelli di sviluppo

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 – ATTIVITÀ D’IMPRESA E CAPITALE UMANO
DESCRIZIONE	L’Ente camerale intende promuovere e diffondere la cultura di impresa e l’autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte in particolar modo a giovani e studenti con l’intento di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità del “fare impresa”, anche proseguendo la collaborazione con l'Università per la diffusione e la conoscenza, da parte degli studenti prossimi imprenditori e/o professionisti, degli strumenti digitali e del loro utilizzo in campo imprenditoriale. Particolare attenzione sarà destinata a sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell’attività di impresa (start-up), anche attraverso la formazione e il trasferimento di competenze utili per l’organizzazione e la gestione di piccole e microimprese.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli aspiranti imprenditori attraverso i servizi dello sportello Genesi • Attività del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, per la proposizione e lo sviluppo di progetti mirati • Azioni di diffusione della “cultura digitale” a favore dei giovani studenti, potenziali imprenditori e/o professionisti, volta al maggior utilizzo degli strumenti telematici e dell'accesso dei servizi on line, anche in collaborazione con l'Università, con lo sviluppo del progetto seminariale in atto
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
RISORSE DESTINATE	€ 250.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 252.535,95
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti Kpi1414 Diffusione della “cultura telematica” per la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti utilizzabili nel mondo imprenditoriale. Numero di azioni:3 incontri seminari 13/05/2015; 19/05/2015; 22/05/2015 Kpi1413 : obiettivo in corso – realizzati n. 4 incontri del comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1411: 100,00% - vedi risultati customer 2015 Kpi1412: Si – Determinazione 47/2015 Kpi1413: 9 – vedi risultati presso ufficio Kpi1414: 3 - 13/05/2015; 19/05/2015; 22/05/2015

INDICATORI

Kpi1411	Descrizione	Grado di soddisfazione in relazione al Servizio offerto dallo sportello nuove imprese
	Fonte del dato	Retecamere - Indagine annuale di customer satisfaction
	Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità “buono” e “discreto”)
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>= 80%

Kpi1412	Descrizione	Attivazione Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese entro 30 settembre 2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi1413	Descrizione	Numero incontri del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero
	Target	>=8
Kpi1414	Descrizione	Diffusione della "cultura telematica" per la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti utilizzabili nel mondo imprenditoriale. Numero di azioni
	Fonte del dato	Camera di Commercio – Università
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero
	Target	>=1

1.4.2 – Sostegno all’occupazione e orientamento al lavoro

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 – ATTIVITÀ D’IMPRESA E CAPITALE UMANO
DESCRIZIONE	L’obiettivo consiste nel migliorare l’efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e iniziative volte al dialogo e al coordinamento della relazioni tra istituzioni scolastiche e formative da un lato e sistema produttivo dall’altro. L’alternanza scuola – lavoro è una metodologia didattica/formativa, rivolta agli studenti tra i 15 e i 18 anni che frequentano gli istituti di Istruzione secondaria e di formazione professionale, articolata tra periodi di formazione in aula e momenti di apprendimento “sul campo” mediante brevi esperienze di lavoro, che diventano occasioni di acquisizioni di competenze, sulla base di piani formativi personalizzati. In questo ambito l’Ente è particolarmente impegnato nel fornire un supporto conoscitivo e metodologico / interpretativo per l’azione di orientamento alle scelte scolastiche e professionali.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Orientascuola: iniziativa di orientamento all’autoimpresa e al lavoro rivolta ai docenti delle scuole superiori. Incontri formativi nei quali sono proposte chiavi di lettura dei dati utili ai fini dell’orientamento per operatori della scuola superiore di primo grado e di secondo grado.
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Iniziativa in programma per la seconda parte dell’anno
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi1421: Si - Delibera 113/2015 Kpi1422: 29 – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi1421	Descrizione	Realizzazione dell’iniziativa Orientascuola entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi1422	Descrizione	Numero di docenti coinvolti nell’iniziativa Orientascuola
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=20

2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO

2.1.1 – Interventi per sostenere lo sviluppo del porto e del settore logistico

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO
DESCRIZIONE	<p>Presso la Camera di commercio di Ravenna è costituita la Commissione Porto, trasporti logistica le cui finalità sono quelle di sviluppare iniziative e avanzare proposte su ogni questione che possa avere attinenza al sistema portuale, al settore dei trasporti su gomma, ferro, aria ed acqua, all'innovazione tecnologica nel campo della logistica.</p> <p>L'obiettivo che la Camera di commercio intende perseguire attraverso la Commissione consiste nel programmare e promuovere politiche ed interventi nel settore dei trasporti e della logistica finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio.</p> <p>Proseguirà inoltre l'impegno per la stabilizzazione del servizio di collegamento tra l'Aeroporto di Bologna, Cervia e il terminal crociere di Porto Corsini sviluppando ulteriori forme di promozione sui mercati esteri in stretto collegamento con la valorizzazione dei prodotti turistici di Cervia e di Ravenna</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Attività della commissione Porto Assegnazione risorse al progetto collegamenti Bologna – Cervia – Ravenna (Shuttle Bus) in collaborazione con gli Enti locali interessati
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 2.500,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	<p>Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti per quanto riguarda lo shuttle bus.</p> <p>In relazione alle attività della commissione porto si prevede un numero minore di incontri rispetto al preventivato, in quanto la Commissione Porto trasporti logistica ha sospeso/rallentato le attività in attesa dello sblocco del Progetto dell'Hub portuale di Ravenna, determinante per l'assetto e le prospettive del settore logistico provinciale.</p>
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si modifica il target del kpi2111 da 3 a 2
MONITORAGGIO DOPO 30/06/2015	La Commissione ha di fatto sospeso le attività nel corso del 2015 in attesa dello sblocco del Progetto dell'Hub portuale di Ravenna, determinante per l'assetto e le prospettive del settore logistico provinciale. Attualmente, è in corso una rimodulazione del progetto originale, da parte dell'autorità portuale, anche a seguito delle vicende giudiziarie intervenute negli ultimi mesi. La Commissione non ha pertanto ritenuto utile e opportuno intervenire con proprie iniziative in attesa della riunione del Comitato portuale di ottobre 2015.
AZIONI CORRETTIVE DOPO 30/06/2015	Si modifica il target del kpi2111 da 2 a 1
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2111: 1 – vedi risultati presso ufficio Kpi2112: Si – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2111	Descrizione	Numero incontri della Commissione Porto, trasporti, logistica con la presenza di rappresentanti istituzionali
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>= 3

Kpi2112	Descrizione	Conclusione procedimento di assegnazione risorse al progetto <i>shuttle-bus</i> entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì / No
	Target	Sì

2.1.2 – Interventi per la diffusione della rete a banda larga e ultralarga

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo..
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO
DESCRIZIONE	L'evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso capacità sempre maggiori - ovvero la banda larga ed in particolare la banda ultralarga - è la condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività. Oggi le reti di telecomunicazioni rappresentano sempre più l'infrastruttura di base per consentire lo scambio di informazioni e contenuti tra cittadini, imprese e istituzioni. Per queste ragioni la Camera di commercio intende sostenere l'espansione delle infrastrutture e della domanda di tecnologia legata alla diffusione della banda larga e ultralarga come fattore determinante per lo sviluppo economico e la creazione di nuova occupazione. L'economia digitale rappresenta una opportunità concreta di crescita per tutte le PMI che attraverso il web e le tecnologie digitali possono innovare, competere e cercare nuovi mercati. Parallelamente agli interventi infrastrutturali l'Ente intende promuovere lo sviluppo di prodotti e servizi tecnologici, l'utilizzo del web e la diffusione dell' <i>e-commerce</i> nel mondo delle PMI.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Bando rivolto agli Enti locali per iniziative di sviluppo della banda ultralarga sul territorio provinciale • Intervento formativo sull'utilizzo da parte dell'impresa di servizi innovativi resi possibili dall'uso di connessioni veloci ad Internet.
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)
RISORSE DESTINATE	€ 150.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 34.000,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Sentite le istituzioni locali si ritiene maggiormente efficace agire non attraverso un bando ma attraverso singole convenzioni tra l'ente camerale e i soggetti beneficiari su specifici progetti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si modifica il kpi2121 come indicato sopra “bando/convenzione/progetto”
MONITORAGGIO DOPO 30/06/2015	Nel corso dell'anno gli uffici camerale hanno proceduto in collaborazione con vari enti locali del territorio per realizzare le attività programmate, in particolare con il Comune di Cervia, il Comune di Faenza e i nove comuni dell' Unione Bassa-Romagna. Su richiesta dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, in attesa dell'imminente completamento di opere infrastrutturali che renderanno possibile la connessione in fibra ottica di diverse aree artigianali del comprensorio lughese, si è ritenuto opportuno posticipare l'intervento dell'Ente camerale ai primi mesi del 2016, per non vanificare le possibilità per le numerose aziende di queste aree di accedere agli incentivi.
AZIONI CORRETTIVE DOPO 30/06/2015	Cancellazione dell'indicatore kpi2121 Realizzazione di un bando/convenzione/progetto rivolto agli Enti locali per iniziative di sviluppo della banda ultralarga sul territorio provinciale entro il 31.12.2015.
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2121: cancellato (Deliberazione n. 114/2015) Kpi2122: 60 – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2121	Descrizione	Realizzazione di un Bando rivolto agli Enti locali per iniziative di sviluppo della banda ultralarga sul territorio provinciale entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2122	Descrizione	Numero partecipanti evento/i formativo sull'utilizzo da parte dell'impresa di servizi innovativi resi possibili dall'uso di connessioni veloci ad Internet
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 35

2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY

2.2.1 – Iniziative volte a promuovere l'economia ambientale e lo sviluppo eco-compatibile

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBBIETTIVO STRATEGICO	2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte importante del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della <i>green economy</i> , sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie <i>green</i> . Si tratta, altresì, di incentivare le positive esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti.
AZIONI	• Bando contributi certificazione EMAS e altre iniziative in materia ambientale
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
RISORSE DESTINATE	DA DEFINIRE (per interventi economici) – CONSUNTIVO 15.000,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	A causa della crisi economica ancora in atto gli investimenti per certificazioni ambientali risultano molto limitati. Per questo si evidenzia una esigenza più forte di promozione e comunicazione dello strumento e una previsione di utilizzo più limitata.
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si propone di sostituire l'indicatore prevedendo ulteriori campagne informative e promozionali sullo strumento agevolativo anziché il grado di utilizzo delle risorse.
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi 2211: 3 – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2211	Descrizione	(Grado di utilizzo delle risorse messe a disposizione su tematiche ambientali) Nr. campagne informative su bando certificazioni ambientali
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>= 3

2.2.2 – Mantenimento della certificazione EMAS e interventi di riqualificazione energetica

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY
DESCRIZIONE	<p>Gli Enti Locali in generale, ricoprono un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo e gestione del territorio e dell'ambiente.</p> <p>La Camera di commercio di Ravenna, attraverso l'attuazione delle misure previste dal proprio sistema di gestione ambientale – adottato ai fini della certificazione Emas – intende conseguire i significativi risparmi derivanti da una corretta gestione delle proprie attività che impattano sull'ecosistema e allo stesso tempo tempo affermare con forza la consapevolezza che la salvaguardia dell'ambiente deve diventare una componente fondamentale delle strategie di sviluppo sia per il settore pubblico che per quello privato.</p> <p>Anche per le imprese, infatti, è sempre più forte la domanda, da parte dei consumatori finali, di prodotti non solo ad alta prestazione, ma anche sicuri e realizzati con tecnologie rispettose dell'ambiente.</p> <p>Senza contare che il diffondersi della “ cultura ambientale” determina per le imprese la crescente necessità di rapportarsi con soggetti quali competitor, clienti, pubblica amministrazione, banche e investitori, che richiedono garanzie di una corretta gestione della produzione anche dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato • Procedere ad interventi di riqualificazione energetica della sede camerale
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi2221: Si - Delibera 70/2015, determina S.G.30/2015 e inizio lavori avvenuta il 9/06/2015</p> <p>Kpi2222: Si - Verifica con esito positivo avvenuta il 12-13/11/2015</p>

INDICATORI

Kpi2221	Descrizione	Validazione del progetto vincitore del Bando per la riqualificazione energetica ed degli edifici della Camera di commercio e inizio lavori entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2222	Descrizione	Mantenimento certificazione EMAS. Verifica ispettiva annuale con esito positivo
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si

2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

2.3.1 – Sviluppo dei servizi di mediazione-arbitrato

MISSIONE	012 – Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel promuovere il ricorso a forme di giustizia alternativa, attraverso la diffusione della cultura conciliativa, favorendo l'utilizzo della mediazione, e diffondendo l'arbitrato, due istituti di ADR, già riconosciuti e consolidati in altri Stati quali sistemi più rapidi, efficienti e meno costosi per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale. Inoltre il ricorso a queste forme alternative potrebbe determinare la decongestione di una parte delle cause nei tribunali e ridurre di conseguenza la durata dei procedimenti.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e sviluppo dei servizi di giustizia alternativa (mediazione e arbitrato): soddisfazione del cliente e mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione • Invio al Ministero di Giustizia tramite il nuovo sistema informatico dei dati e aggiornamenti relativi all'iscrizione nel Registro degli Organismi e dei Mediatori, previo accreditamento • Redazione nuovo elenco informatico degli arbitri
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2.6 Forme alternative di giustizia
RISORSE DESTINATE	€ 18.173,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Kpi2311: il livello di soddisfazione espresso fino ad oggi rispetta il target indicato il (90%) Kpi2312: obiettivo rispettato avvenuto accreditamento e iscrizione Kpi2313: effettuato un aggiornamento tramite il nuovo sistema informatico
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2311: 90% – vedi risultati presso ufficio Kpi2312: Si – vedi risultati presso ufficio Kpi2313: Si – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2311	Descrizione	Livello soddisfazione del cliente rilevato dalla scheda di valutazione del servizio di mediazione
	Fonte del dato	Camera di Commercio- Indagine annuale di customer satisfaction
	Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio ≥ 3 (modalità da 1 a 5) – Utenti del servizio di mediazione
	Tipologia	Indicatore di impatto
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	$\geq 70\%$
Kpi2312	Descrizione	Accreditamento al sistema informatico del Registro degli Organismi e dei Mediatori entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Indicatore Sì/No
	Target	Sì
Kpi2313	Descrizione	Avvenuto invio al Ministero di Giustizia tramite il nuovo sistema informatico del Registro degli Organismi e dei Mediatori dei dati e aggiornamenti richiesti entro 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Indicatore Sì/No
	Target	Sì

2.3.2 – Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti

MISSIONE	012 – Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ
DESCRIZIONE	L'Ente camerale nell'ambito delle proprie funzioni di regolazione del mercato si pone l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione seconda fase del Progetto SVIM per lo sviluppo delle attività di sorveglianza/vigilanza e sicurezza/controllo prodotti (prorogata per 12 mesi fino al 31.12.2015) • Convenzione tra Unioncamere e Camere di Commercio, in collaborazione con il Ministero e Dintec • Sperimentazione attività di sorveglianza/vigilanza e sicurezza/controllo prodotti iniziativa programmazione interna della Camera di Commercio di Ravenna.
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2.7.1 Sicurezza e conformità prodotti
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Obiettivo in corso di variazione. Si modificano le azioni previste in sede di Piano delle performance. Le nuove azioni sono: Sperimentazione attività di sorveglianza/vigilanza e sicurezza/controllo prodotti, tramite iniziative programmate all'interno dell'Ente. Vengono mantenuti inalterati gli indicatori e i target.
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	L'effettuazione di iniziative programmate all'interno dell'Ente tendono a proseguire autonomamente l'attività ispettiva iniziata in collaborazione con Unioncamere, in quanto la proroga prevista per l'attuazione della seconda fase del Progetto SVIM, non è stata ratificata, dalla stessa Unioncamere, costringendo ad una conclusione anticipata della fase del Progetto.
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2321: 3 – vedi risultati presso ufficio Kpi2322: 30 – vedi risultati presso ufficio Kpi2323: 5 – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2321	Descrizione	Imprese oggetto di ispezione nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 3
Kpi2322	Descrizione	Numero prodotti controllati nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 20
Kpi2323	Descrizione	Numero giornate di formazione partecipate nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 3

2.3.3 – Potenziamento delle attività di metrologia legale

MISSIONE	012 – Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel potenziare le attività di metrologia legale per garantire la pubblica fede in ogni tipo di rapporto economico, attraverso il controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi e la disciplina del marchio dei metalli preziosi.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione dell'attività vigilanza sull'attività dei laboratori accreditati "Mid" attraverso la realizzazione di visite preventive in contemporanea ai laboratori Implementazione delle attività di controllo con particolare attenzione ad alcune tipologie di imprese: imprese del settore orafa e dei prodotti preconfezionati.
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2.5 Attività in materia di metrologia legale
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Kpi2331: obiettivo in corso – effettuate n. 8 visite preventive Kpi2332: obiettivo in corso – effettuate n. 1 visita ispettiva nel settore preconfezionati Kpi2333: obiettivo in corso - effettuate n. 7 visite ispettive nel settore orafa
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2331: 10 – vedi risultati presso ufficio Kpi2332: 2 – vedi risultati presso ufficio Kpi2333: 10 – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi2331	Descrizione	Visite preventive in contemporanea ai laboratori accreditati Mid nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=10
Kpi2332	Descrizione	Visite ispettive ad imprese del settore preconfezionati nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=2
Kpi2333	Descrizione	Visite ispettive ad imprese del settore orafa nel 2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione del numero di visite ispettive effettuate nel 2014
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=10

2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

2.4.1 – Sostegno alla realizzazione di attività promozionali nel territorio provinciale ed iniziative proprie

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBBIETTIVO STRATEGICO	2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>L'attenzione dell'Ente camerale è prevalentemente indirizzata allo sviluppo dei settori economici, con iniziative mirate e trasversali.</p> <p>Per l'individuazione delle linee strategiche di indirizzo da seguire nelle politiche di promozione dei differenti settori di attività la Camera di commercio si avvale di apposite commissioni costituite dai consiglieri competenti per materia.</p> <p>Importanti tematiche trasversali riguardano il turismo e i prodotti tipici. Il turismo rappresenta una componente fondamentale dell'economia provinciale: l'interconnessione con settori chiave quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro al di là delle attività ricettive o legate all'intrattenimento.</p> <p>Sul fronte delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità la Camera di Commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine, anche in occasione dell'evento Expo 2015.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione fondi per progettualità, settore agricoltura • Gestione fondi per progettualità, settore artigianato • Gestione fondi per progettualità, settore commercio e turismo • Gestione fondi per progettualità, settore industria • Gestione fondi per progettualità, settore cooperazione • Realizzazione Premio fedeltà al lavoro e Premio Teodorico • Realizzazione Premio imprese storiche
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio
RISORSE DESTINATE	€ 360.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 350.352,31
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti per quanto riguarda la gestione dei fondi e la realizzazione del Premio Fedeltà al lavoro e Premio Teodorico. Per la consegna degli attestati alle Imprese Storiche, in considerazione dei tagli di bilancio, è stata considerata l'opportunità di effettuare economie organizzando la premiazione contestualmente al Premio Fedeltà al lavoro.
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si propone di modificare il target relativo alla realizzazione della premiazione delle imprese storiche al 31.12.2015 anziché al 30.06.2015
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi2411: Si - Determinazione 61/2015</p> <p>Kpi2412: Si - Determinazione 61/2015</p> <p>Kpi2413: Si - Determinazione 61/2015</p> <p>Kpi2414: Si - Determinazione 61/2015</p> <p>Kpi2415: Si - Determinazione 61/2015</p> <p>Kpi2416: Si - Delibera 58/2015</p> <p>Kpi2417: Si – consegnati il 27.11.2015</p>

INDICATORI

Kpi2411	Descrizione	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi al settore agricoltura entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No

	Target	Si
Kpi2412	Descrizione	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi al settore artigianato entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2413	Descrizione	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi al settore commercio e turismo entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2414	Descrizione	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi al settore industria entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2415	Descrizione	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi al settore cooperazione entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2416	Descrizione	Attivazione bando per la selezione delle candidature Premio fedeltà al lavoro e Premio Teodorico entro il 30.06.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2417	Descrizione	Organizzazione cerimonia di consegna attestati Premiazione Imprese Storiche entro il 30.06.2015 – modifica 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si

2.4.2 – Attività di valorizzazione dei prodotti e delle filiere e supporto alla certificazione di qualità di prodotto/filiera

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	L'azione della Camera di commercio sarà orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo. Particolare rilevanza è dedicata al settore turistico che va incentivato e potenziato, in quanto è fonte di sviluppo e incentivo anche per altre attività produttive e di servizio.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della cultura della qualità nel turismo attraverso il marchio Ospitalità italiana e/o Terre di Romagna • Valorizzazione della filiera turistica attraverso APT servizi s.r.l. • Erogazione contributi ad imprese che intraprendono certificazioni di qualità sociali ed ambientali
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio
RISORSE DESTINATE	€ 121.555,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 55.777,10
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di realizzazione per quanto riguarda la valorizzazione della filiera turistica attraverso Apt Servizi e l'attivazione del bando per certificazioni di qualità. Attività sospese per volontà espressa dalla giunta camerale sui progetti Terre di Romagna/Isnart
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si propone di eliminare l'indicatore che fa riferimento alle attività non confermate dalla Giunta camerale, progetti Terre di Romagna/Isnart
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi2421: eliminato con Deliberazione in luglio 2015 Kpi2422: Si - Deliberazione n. 74 del 25 maggio 2015 Kpi2423: Si – vedi delibera 2015

INDICATORI

Kpi2421	Descrizione	Concessione marchio Ospitalità italiana e/o Terre di Romagna ad ulteriori nuove imprese - ELIMINARE
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero
	Target	>=2
Kpi2422	Descrizione	Verifica attuazione programma e ricadute sul territorio provinciale dell'intesa regionale sul turismo entro 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2423	Descrizione	Attivazione Bando certificazioni di qualità sociali e ambientali entro 30.09.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio

Metodo di calcolo	Si / No – bando
Tipologia	Indicatore di risultato
Unità di misura	Si / no
Target	Si

2.4.3 – Valorizzazione dell'informazione economica

MISSIONE	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 - CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	La conoscenza dell'economia del territorio rappresenta uno strumento essenziale nella programmazione degli interventi per lo sviluppo del territorio e della sua competitività nonché nella valutazione dell'impatto socio economico di tali interventi. Importante è quindi raccogliere le informazioni economiche, elaborarle e diffonderle alla comunità attraverso il sito, la stampa e con la realizzazione di momenti di confronto e presentazione pubblica, nonché di eventi convegnistici e seminariali
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'evento Giornata dell'economia edizione 2015 • Attività di rilevazioni/elaborazioni statistiche effettuate per altri Enti/Istituzioni e collaborazione e/o scambio di informazioni con altri enti istituzionali • Proseguimento analisi e procedimento di revisione del campione degli informatori-prezzi per migliorare la qualità dei dati divulgati e per rendere un più efficiente servizio per la trasparenza del mercato; • Piattaforma Trade Catalyst attivazione e formazione sull'utilizzo
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.1.1 Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche
RISORSE DESTINATE	€ 5.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 3.843,30
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	<p>Kpi2431 Organizzazione dell'evento Giornata dell'Economia 2015 e predisposizione del fascicolo statistico: Data evento 28 maggio 2015, realizzazione fascicolo statistico con tavole interamente elaborate da Servizi Statistica e Studi per risparmio costi- n.291 tavole; partecipazione n.94 persone. Obiettivo realizzato.</p> <p>Kpi2432 Rilevazioni/elaborazioni statistiche entro le scadenze prefissate Istat, Ministero, Sistan o altri Enti: Scadenze rispettate</p> <p>Kpi2433 Revisione del campione degli informatori-prezzi :percentuale riscontri positivi sul totale dei contatti: 33,3%</p>
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	Si è accertato un buon andamento dell'attività lavorativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi che si presume saranno pienamente raggiunti entro il 31/12 p.v. fatti salvi interventi allo stato non prevedibili e/o novità normative.
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi2431: Si – determinazione 60/2015</p> <p>Kpi2432: Si – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi2433: 32,30% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi2434: Si – vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi2431	Descrizione	Organizzazione dell'evento Giornata dell'Economia 2015 e predisposizione del fascicolo statistico
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2432	Descrizione	Rilevazioni/elaborazioni statistiche entro le scadenze prefissate Istat, Ministero, Sistan o altri Enti
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di prodotto

	Unità di misura	Si / No
	Target	Si
Kpi2433	Descrizione	Revisione del campione degli informatori-prezzi :percentuale riscontri positivi sul totale dei contatti
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	riscontri positivi / totale dei contatti
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>= 30%
	Kpi2434	Descrizione
Fonte del dato		Camera di Commercio
Metodo di calcolo		Rilevazione diretta
Tipologia		Indicatore di prodotto
Unità di misura		Si / No
Target		Si

3.1 – STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA

3.1.1 – Gestione in forma associata di funzioni e servizi camerale

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002 – Indirizzo politico
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 – STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA
DESCRIZIONE	<p>Una delle modalità che può consentire un incremento di efficienza nella gestione amministrativa dell'Ente consiste nella gestione in forma associata di funzioni e servizi camerale.</p> <p>Tale modalità organizzativa viene evidenziata e suggerita anche da diverse norme e indirizzi di azione provenienti sia dal legislatore che dal sistema camerale stesso impegnato nel dibattito sull'avvio di un processo di autoriforma. D'altra parte lo stesso D. Lgs. 23/2010 intervenuto sulla legge di ordinamento delle Camere di commercio prevede in forma obbligatoria la gestione associata di alcuni servizi per le Cciaa che registrano meno di 40.000 imprese.</p> <p>In Emilia-Romagna sono già state avviate forme di gestione associata tra Unioncamere e singole Camere di commercio e sono, inoltre, in corso studi di fattibilità per la gestione condivisa di ulteriori servizi e/o funzioni, sia a livello regionale sia, in un'ottica di area vasta "romagnola" e per l'accorpamento tra gli enti.</p> <p>La Camera di Commercio sostiene e partecipa ai progetti nazionali e regionali volti ad uniformare le interpretazioni giuridiche ed applicative delle norme e dei programmi informatici nei Registri delle imprese, al fine di semplificare gli adempimenti burocratici per le imprese.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di bilancio e studi di fattibilità per gestioni in forma associata di servizi o accorpamenti di enti • Gestione Associata di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia in convenzione con Unioncamere regionale per l'ottimizzazione dell'informazione economica-statistica e della diffusione dei dati disponibili, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio di strumenti del sistema camerale • Attività destinata ad uniformare e semplificare a livello nazionale e regionale gli adempimenti R.I attraverso la redazione di "manuali/vademecum" comuni nazionali e regionali e attraverso la definizione di regole condivise nell'applicazione dei programmi telematici
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	<p>Kpi3112 Numero di schede della Guida nazionale interattiva agli adempimenti societari pubblicate: n. 556</p> <p>Kpi3114 Realizzazione del piano di attività concordato nell'ambito del Gruppo network informazione economica: in corso</p> <p>Le altre attività sono in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti</p>
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi3111: 620 schede– vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3112: Si – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3113: Si – vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi3111	Descrizione	Numero di schede della Guida nazionale interattiva agli adempimenti societari pubblicate.
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=350
Kpi3112	Descrizione	Analisi di bilancio e studi di fattibilità per gestioni in forma associata di servizi o

		accorpamenti di enti effettuate entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si
Kpi3113	Descrizione	Realizzazione del piano di attività concordato nell'ambito del Gruppo network informazione economica
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Si / No – Realizzazione piano di attività
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si

3.2 – RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI

3.2.1 – Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002 – Indirizzo politico
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 – RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel: <ul style="list-style-type: none"> • proseguire e rilanciare la concertazione territoriale rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti dello sviluppo economico, anche, ma non solo, attraverso l'azione del Tavolo di coordinamento per l'economia e l'occupazione; • proseguire azioni di sviluppo-semplificazione-coordinamento RI/REA-SUAP e avviare azioni di coordinamento per la redazione di un documento regionale sulla composizione del fascicolo d'impresa; • promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali; • procedere, anche oltre gli obblighi normativamente imposti, ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di concertazione con Enti istituzionali su tematiche socio economiche per lo sviluppo del territorio • Razionalizzazione delle partecipazioni societarie e adeguamenti normativi relativi • Sviluppo-semplificazione-coordinamento RI/REA-SUAP
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali
RISORSE DESTINATE	€ 115.500,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 115.725,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento per quanto riguarda il coordinamento istituzionale su temi economico-sociali di interesse per il territorio Kpi3213 Numero incontri per coordinamento SUAP REA: 1/07/2015 incontro suap Comune di Ravenna Kpi3215 Avvio azioni di coordinamento per la redazione di un documento regionale sulla composizione del fascicolo d'impresa entro il 31.12.2015: SI' (23/06/2015 incontro BO con partecipazione IC; accordo quadro Regione Emilia Romagna Unioncamere regione Emilia Romagna maggio 2015)
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3211: 6 tavoli, di cui 4 presso Prefettura, Comitato portuale e Sindacato Sapir Kpi3212: Si - http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-e-delle-partecipazioni-societarie Kpi3213: Si – 1.7.2015 Suap Comune Ravenna e 29.7.2015 Network congiunto Segretari generali Kpi3215: Si – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi3211	Descrizione	Numero tavoli di coordinamento istituzionali su temi economico sociali di interesse per il territorio
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero incontri
	Tipologia	Indicatore di processo
	Unità di misura	Numero intero

	Target	>= 4
Kpi3212	Descrizione	Razionalizzazione e adeguamenti normativi svolti entro il 31/12/2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì / No – Attività svolta entro il 31.12.2015
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Sì / No
	Target	Sì
Kpi3213	Descrizione	Numero incontri per coordinamento SUAP REA
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione numero incontri nell'anno 2015
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>= 1
Kpi3215	Descrizione	Avvio azioni di coordinamento per la redazione di un documento regionale sulla composizione del fascicolo d'impresa entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì / No – Avvio azioni
	Tipologia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Sì / No
	Target	Sì

3.3 – SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI

3.3.1 – Iniziative di semplificazione amministrativa

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI
DESCRIZIONE	Obiettivo della Camera di commercio di Ravenna è quello di consolidare il proprio impegno nella semplificazione delle procedure, in particolare per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche, consolidando anche l'attuazione della Direttiva Servizi, impegnandosi nella programmazione e attuazione di azioni di miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro delle Imprese per conseguire una migliore informazione della realtà economica della provincia, oltre che una pubblicità economica-giuridica veritiera rispondente alla realtà economica nell'interesse dell'intero sistema produttivo ravennate. La Camera di commercio di Ravenna vuole introdurre azioni di innovazione nella gestione dei processi sanzionatori, per conseguire una maggiore trasparenza amministrativa e l'ottimizzazione dei rapporti con le imprese e i loro rappresentanti/consulenti.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e attuazione di azioni di miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro delle imprese, e di innovazione nella gestione dei processi sanzionatori • Innovazione nella gestione dei processi sanzionatori connessi con l'emissione di ordinanze-ingiunzione • Proseguimento delle attività relative alla concreta applicazione della Direttiva Servizi su imprese non regolarizzate, anche ai fini del miglioramento della qualità dei dati (verifiche, controllo, emanazione dei provvedimenti conseguenti, sanzioni) • Snellimento e razionalizzazione delle procedure, finalizzate alla massima semplificazione per il miglioramento e l'ottimizzazione dei rapporti con le imprese e i loro rappresentanti/consulenti
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 12.000,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 481,90
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	<p>Kpi3311 Incontri Gruppo qualità/Task Force in sede Unioncamere nazionale: 03/02/2015; 12/05/2015; 12/06/2015</p> <p>Kpi3312 Azioni miglioramento dati RI approvate dal Gruppo qualità/Task Force Nazionale: 1) elenchi di imprese con P.IVA cessate (disponibili da maggio 2015); 2) indicazione in visura di "società quotata" da fonte Consob; 3) inserimento delle P.IVA mancanti (313.219 imprese) recuperate dall'incrocio con i dati dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Kpi3313 Percentuale notifiche sanzioni RI/REA/AA tramite PEC sul totale sanzioni elevate: 32,59% (n.247 sanzioni inviate tramite PEC, n. 511 sanzioni non inviate tramite PEC. Totale sanzioni elevate n. 758)</p> <p>Kpi 3314 Percentuale notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC sul totale dei soggetti legittimati a riceverle: Andamento positivo. (% target raggiunto)</p> <p>Kpi3317 Numero Azioni e procedure razionalizzate/semplificate all'interno dell'Area RI-Regolazione del Mercato: per Servizio Statistica-Prezzi-Protetti-Brevetti e Marchi N.1 (sperimentazione verifica atti notori con pec).</p> <p>Kpi3315: obiettivo in corso completato 2° step mediatori sul 15% delle imprese interessate</p> <p>Kpi3316: obiettivo in corso completato 1° step agenti e rappresentanti su 80% delle imprese interessate</p>
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi3311: 4 incontri – 3.2.2015, 12.5.2015, 12.6.2015, 20.11.2015</p> <p>Kpi3312: 5 azioni – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3313: 34,84% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3314: 26,77% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3315: 78,00% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3316: 100% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3317: 2 – vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi3311	Descrizione	Incontri Gruppo qualità/Task Force in sede Unioncamere nazionale
	Fonte del dato	Unioncamere Nazionale/Camera di commercio/Infocamere
	Metodo di calcolo	Numero di incontri
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 4
Kpi3312	Descrizione	Azioni miglioramento dati RI approvate dal Gruppo qualità/Task Force Nazionale
	Fonte del dato	Unioncamere Nazionale/Camera di commercio/Infocamere
	Metodo di calcolo	Numero azioni
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	≥ 4
Kpi3313	Descrizione	Percentuale notifiche sanzioni RI/REA/AA tramite PEC. sul totale sanzioni elevate
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero notifiche sanzioni / Numero sanzioni elevate
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	$\geq 10,00\%$
Kpi3314	Descrizione	Percentuale notifiche ordinanze ingiuntive tramite PEC sul totale dei soggetti legittimati a riceverle
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero ordinanze tramite PEC / Numero legittimati a riceverle
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	$\geq 25,00\%$
Kpi3315	Descrizione	Percentuale di imprese su cui prosegue attività relativa alla concreta applicazione della Direttiva Servizi: mediatori immobiliari (2°step)
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Percentuale di imprese su cui prosegue attività / Totale imprese non regolarizzate:
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	$\geq 50,00\%$
Kpi3316	Descrizione	Percentuale di imprese su cui prosegue attività relativa alla concreta applicazione della Direttiva Servizi: agenti di commercio (completamento 1°step)
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Percentuale di imprese su cui prosegue attività / Totale imprese non regolarizzate:
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	percentuale
	Target	100%
Kpi3317	Descrizione	Numero Azioni e procedure razionalizzate/semplificate all'interno dell'Area RI-Regolazione del Mercato
	Fonte del dato	Camera di commercio

Metodo di calcolo	Numero di azioni e procedure
Tipologia	Indicatore di risultato
Unità di misura	Numero
Target	≥ 2

3.3.2 – Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 – SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI
DESCRIZIONE	Sviluppo e promozione di azioni innovative volte all'informatizzazione e telematizzazione del <i>front-office</i> e del <i>back-office</i> , al fine di velocizzare i procedimenti amministrativi, di attuare una maggiore trasparenza amministrativa verso gli utenti e di ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione. Sviluppo di azioni innovative per il miglioramento e la modernizzazione di servizi interni, attuando anche processi di dematerializzazione dei flussi documentali.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo informatizzazione e telematizzazione del front e del back-office, dematerializzazione flussi documentali • Azioni promozione strumenti telematici/informatici
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese, consumatori e professionisti
CENTRO RESPONSABILITÀ	Tutte le aree
PROCESSO	Tutti i processi
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	<p>Kpi3321 Livello soddisfazione del cliente:rilevazione annuale (elaborazione marzo 2015 riferita al 2014) 90,9% DA IMPRESE 87,0% STAKEHOLDERS: MEDIA 88,95%</p> <p>kpi3322 Tempi medi attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I: tempi medi dal 01/01/2015 al 20/05/2015 sportello polifunzionale: min 3,31, sportello diritto annuale: min. 1,42, sportello commercio estero: min. 7,45, sportello informazioni: min. 1,49 - tempi medi dal 21/05/2015 al 30/06/2015 sportello polifunzionale: min 4,14, sportello diritto annuale: min. 0,19, sportello commercio estero: min. 4,59, sportello informazioni: min. 1,45</p> <p>Kpi3323 Pratiche RI evase entro 2 gg. in raffronto al totale pratiche evase: 43,2%</p> <p>Kpi3325 Percentuale ufficiali levatori protesti che inviano gli elenchi con modalità telematica, in raffronto al totale degli Ufficiali: 100,00%</p> <p>Kpi3326 Livello di soddisfazione del cliente rilevato con l'indagine di customer satisfaction per Brevetti e Marchi (almeno soddisfacente): in corso (dato 2014: 88,4%)</p> <p>Kpi3324 percentuale rispettate il 92% dei mediaconciliatori utilizza il programma telematico per la gestione delle mediazioni</p>
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	<i>L'indagine di Customers Satisfacion relativa all'anno 2015 non è ancora stata realizzata.</i>
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi3321: 68,6% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3322: <18' – sportello polifunzionale 4,9'; sportello diritto annuale 1,08'; sportello commercio estero 6,53; sportello informazioni 1,50'</p> <p>Kpi3323: 61,3% - Fonte Priamo</p> <p>Kpi3324: 93% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3325: 100% – vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3326: 95,4% – vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi3321	Descrizione	Livello di soddisfazione del cliente
	Fonte del dato	Indagine <i>customer satisfaction</i> Retecamere
	Metodo di calcolo	Percentuale giudizi almeno soddisfacenti
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=60,00%

Kpi3322	Descrizione	Tempi medi attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I
	Fonte del dato	<i>Report</i> da strumento informatico gestione attesa clienti
	Metodo di calcolo	Tempi medi
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Minuti
	Target	<=18
Kpi3323	Descrizione	Pratiche RI evase entro 2 gg. in raffronto al totale pratiche evase
	Fonte del dato	Camera di Commercio - programma Priamo
	Metodo di calcolo	Numero pratiche evase entro 2gg / Numero totale pratiche evase
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	31,00%
Kpi3324	Descrizione	Percentuale di mediaconciliatori che utilizzano il programma telematico per la gestione del procedimento di mediazione, in raffronto al totale degli iscritti nell'Elenco
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero mediatori che utilizzano programma / Numero totale mediatori iscritti
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	>=80,00%
Kpi3325	Descrizione	Percentuale ufficiali levatori protesti che inviano gli elenchi con modalità telematica, in raffronto al totale degli Ufficiali
	Fonte del dato	Registro Informatico Protesti – programma Infocamere
	Metodo di calcolo	Numero ufficiali che inviano telematicamente / Numero totale ufficiali
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	100,00%
Kpi3326	Descrizione	Livello di soddisfazione del cliente rilevato con l'indagine di customer satisfaction per Brevetti e Marchi (almeno soddisfacente)
	Fonte del dato	Indagine <i>customer satisfaction</i>
	Metodo di calcolo	Percentuale giudizi almeno soddisfacenti
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	>=60,00%

3.3.3 – Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 – SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI
DESCRIZIONE	Proseguire con le procedure di certificazione della Qualità degli Uffici certificati, attuando un miglioramento continuo dei servizi erogati, contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure, quale presupposto del mantenimento della Certificazione di qualità conseguita secondo la normativa europea ISO 9001:2008 per le singole attività certificate all'interno dei rispettivi Servizi: Registro Imprese e Servizio Tutela del mercato e del consumatore, Provveditorato e Servizi innovativi
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e verifica delle procedure inserite nel sistema qualità entro 31.12.2015 • Rispetto degli standard di qualità definiti per gli uffici e realizzazione di proposte migliorative sulle attività e compiti degli uffici
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Si è accertato un buon andamento dell'attività lavorativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi che si presume saranno pienamente raggiunti entro il 31/12 p.v. Fatti salvi interventi allo stato non prevedibili. Kpi3321 Ottenimento conferma certificazione di Qualità ISO 9001 per gli Uffici certificati: la verifica si terrà nel secondo semestre 2015 Kpi3322 valutazione positiva mantenimento standard di qualità: la verifica si terrà nel secondo semestre 2015
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3331: Si – vedi risultati presso ufficio Kpi3332: Si – vedi risultati presso ufficio

INDICATORI

Kpi3331	Descrizione	Ottenimento conferma certificazione di Qualità ISO 9001 per gli Uffici certificati
	Fonte del dato	Ente certificatore (BVQI)
	Metodo di calcolo	Conferma certificazione di Qualità entro 31.12.2015
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/no
	Target	Si
Kpi3332	Descrizione	Valutazione positiva mantenimento standard di qualità
	Fonte del dato	Report verifiche periodica e verifica finale
	Metodo di calcolo	Valutazione mantenimento standard di qualità
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/no
	Target	Si

3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION

3.4.1 – Miglioramento della gestione del ciclo della performance

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nello sviluppare un processo di miglioramento continuo, anche attraverso l'acquisizione e il perfezionamento di metodologie e strumenti operativi, finalizzato a conseguire una corretta attuazione delle varie fasi del ciclo di gestione della performance. Tale processo deve tenere conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) e dall'evoluzione normativa in materia di pianificazione, programmazione, trasparenza e lotta alla corruzione.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività ed adempimenti dell'OIV • Aggiornamento del sistema degli indicatori Pareto anche in relazione alla mappa dei processi revisionata • Adeguamento del ciclo di gestione della performance alle previsioni del D.M. 27/03/2013, aggiornati con le previsioni del triennio 2015/2017 • Realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo • Analisi dei dati di <i>customer satisfaction</i>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale A1.1.2 Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso di svolgimento, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi3411: Sì - vedasi bilancio consuntivo e relazione sulla performance</p> <p>Kpi3412: Sì - vedasi deliberazioni e del Consiglio n. 24 del 11/12/2015, n. 20 del 13/07/2015 e n. 10 del 28/04/2015</p> <p>Kpi3413: Sì - vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3414: 11 - vedi risultati presso ufficio</p> <p>Kpi3415: Sì - vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi3411	Descrizione	Utilizzo degli indicatori nei documenti di programmazione e controllo
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì
Kpi3412	Descrizione	Redazione dei documenti previsti dal D.M. 27/03/13 e circolare Mise 2013
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì/No
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì
Kpi3413	Descrizione	Report analisi indagine di customer satisfaction entro il 31.12.2015

	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si
Kpi3414	Descrizione	N.ro attività svolte a supporto degli adempimenti
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=8
Kpi3415	Descrizione	Realizzazione dell'indagine sul benessere organizzativo entro 31/12/2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si

3.4.2 – Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. I principali riferimenti sono contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in cui viene evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione al servizio del cittadino (art. 1, c. 2).
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e aggiornamento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza • Predisposizione dell'attestazione dell'OIV sulla trasparenza • Aggiornamento del programma triennale della trasparenza • Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione • Implementazione della giornata permanente della trasparenza
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali B1.1.2 Trattamento giuridico del personale
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Kpi3421 documento approvato con delibera di Giunta n. 11 del 26/01/2015 Kpi3422 documento approvato con delibera di Giunta n. 11 del 26/01/2015 le altre attività sono in corso e non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3421: Sì - http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione Kpi3422: Sì - 1 http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione

INDICATORI

Kpi3421	Descrizione	Aggiornamento Piano triennale della trasparenza: approvazione documento entro il 31.01.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì
Kpi3422	Descrizione	Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione: approvazione documento entro il 31.01.2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì

3.4.3 – Comunicazione istituzionale e nuovi media

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION
DESCRIZIONE	La Camera di commercio intende mettere in atto una strategia integrata di comunicazione finalizzata a raggiungere cittadini, imprese, professionisti e rappresentanti istituzionali attraverso differenti canali. L'obiettivo è realizzare una comunicazione sempre più efficace e tempestiva e che allo stesso tempo consenta la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi <i>stakeholder</i> . Verranno progettate iniziative che tengano conto dei profondi mutamenti in atto nel mondo della comunicazione innescati dalle nuove tecnologie. In particolare l'ente intende potenziare i propri canali di comunicazione esterna attraverso il web e i <i>social network</i>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Rivisitazione della rivista della Camera di commercio "Systema" in edizione digitale
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese, istituzioni cittadini
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	A3.1 Comunicazione
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3431: Si - http://www.ra.camcom.gov.it/notizie-comunicati-bandi-concorsi/pubblicazioni/systema

INDICATORI

Kpi3431	Descrizione	Realizzazione rivista istituzionale Systema in edizione digitale
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si / No
	Target	Si

3.4.4 – Promozione dei servizi dell'azienda speciale

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 – TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION
DESCRIZIONE	
AZIONI	• Miglioramento della conoscenza e della diffusione dei servizi dell'Azienda Speciale
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese, istituzioni cittadini
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I.Eurosportello
PROCESSO	-
RISORSE DESTINATE	Bilancio azienda speciale
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3441: – vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi3441	Descrizione	Indicatore specifico SIDI Eurosportello
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì / no - Realizzazione
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì / No
	Target	Sì

3.5 – EFFICIENZA NELL’USO E NELL’ACQUISIZIONE DELLE RISORSE

3.5.1 – Contenimento delle spese generali e di funzionamento

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL’USO E NELL’ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	<p>Le misure straordinarie di carattere economico contenute nelle ultime manovre finanziarie spingono le pubbliche amministrazioni ad effettuare una revisione strutturale della spesa (c.d. "Spending review") imponendo alle stesse amministrazioni di individuare tipologie e misure di risparmi da conseguire tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, in continua revisione con l'obiettivo di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa.</p> <p>Si impone pertanto la necessità, sul fronte della spesa, di conseguire, anche attraverso un' incisiva opera di razionalizzazione, obiettivi di allocazione ottimale degli impieghi al fine di incrementare l'ammontare di risorse utilizzate per interventi economici in rapporto al totale delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>La necessità di ottimizzare l'impiego delle risorse diventa ancora più forte dall'anno 2015 in poi, considerato il notevole calo di risorse quali fonti da poter destinare ai servizi e alle attività.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e monitoraggio dei piani di risparmio • Rilevazione delle misure e degli indicatori Pareto economico patrimoniali • Chiusura sede decentrata di Faenza e riorganizzazione delle attività • Adeguamento degli oneri di funzionamento alle manovre di contenimento delle spese e alla legge di stabilità • Monitoraggio periodico iniziative promozionali al fine della completa destinazione delle risorse
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Kpi3511 Piano redatto con delibera di Giunta n. 23 del 2/03/2015 le altre attività sono in corso, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	<p>Kpi3511: Sì - il piano di razionalizzazione delle spese è stato adottato con delibera della Giunta n. 23 del 2/03/2015, in relazione all'anno 2015</p> <p>Kpi3512: -28,4% - 4701,55/16544,13</p> <p>Kpi3513: 94,5% - vedasi consuntivo 2015</p> <p>Kpi3514: 87,3% - - vedasi consuntivo 2015</p> <p>Kpi3515: Sì - vedi risultati presso ufficio</p>

INDICATORI

Kpi3511	Descrizione	Redazione del piano di risparmio nei termini
	Fonte del dato	CCIAA
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì/No – Aggiornamento realizzato entro il 31.03.2015
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì
Kpi3512	Descrizione	Riduzione costi di funzionamento delle sedi decentrate
	Fonte del dato	Bilancio consuntivo
	Metodo di calcolo	Percentuale costi sedi 2014/costi sedi 2015

	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	Almeno -25%
Kpi3513	Descrizione	Grado di utilizzo delle risorse stanziare per interventi economici
	Fonte del dato	CCIAA
	Metodo di calcolo	Calcolo risorse effettivamente impiegate sul totale delle risorse stanziare
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Percentuale
	Target	>=95%
Kpi3514	Descrizione	EC4 Incidenza dei costi strutturali
	Fonte del dato	Bilancio consuntivo
	Metodo di calcolo	oneri correnti – interventi economici/proventi correnti
	Tipologia	Economico patrimoniale
	Unità di misura	Percentuale
	Target	<=87%
Kpi3515	Descrizione	Avvenuta rilevazione degli indicatori entro il 31.12.2015
	Fonte del dato	Bilancio consuntivo
	Metodo di calcolo	Rilevazione diretta
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si

3.5.2 – Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa – Camera di Commercio

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L'attenzione dell'Ente è sempre rivolta al miglioramento dell'efficienza nell'erogazione di tutti i servizi, le norme di contenimento della spesa spingono le pubbliche amministrazioni ad effettuare una revisione continua delle politiche di spesa, imponendo la necessità di individuare tipologie e misure di risparmi da conseguire tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa e dei servizi con l'obiettivo di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa. Le finalità da perseguire sono il rispetto dei termini contrattuali di pagamento, gli enti camerali in questo ambito hanno da sempre rispettato i termini e continuano a farlo, come si rileva anche dai dati inseriti nella piattaforma ministeriale PCC, il rispetto dei tempi medi di erogazione dei servizi, nonostante il calo del personale che si è registrato nel corso del 2014 e che verrà mantenuto nel corso del 2015.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sistema di rilevazione dei costi per processo secondo lo schema nazionale • Rispetto dei tempi medi di erogazione dei servizi • Rispetto dei termini di pagamento delle fatture passive • Presentazione e realizzazione dei progetti al finanziamento del fondo perequativo al fine di incamerare risorse aggiuntive
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici) – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso, non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3521: Sì - http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/costi-contabilizzati Kpi3522: 2 – vedi risultati presso ufficio Kpi3523: 82,4% - 441/535 Kpi3524: Sì - http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi

INDICATORI

Kpi3521	Descrizione	Rilevazione dei costi per processo entro il 31/12/2015
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Sì/No
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Sì/No
	Target	Sì
Kpi3522	Descrizione	Realizzazione dei progetti fondo perequazione
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Numero di progetti realizzati
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Numero
	Target	>=2

Kpi3523	Descrizione	B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive
	Fonte del dato	Oracle applications
	Metodo di calcolo	N.ro fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N.ro fatture passive pagate nell'anno "n"
	Tipologia	Indicatore di efficacia
	Unità di misura	Percentuale
	Target	>=65%
Kpi3524	Descrizione	Pubblicazione dei tempi medi di erogazione dei servizi nei termini
	Fonte del dato	Rilevazione interna cciaa
	Metodo di calcolo	Indicatore Si/No
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	SI/NO
	Target	SI

3.5.3 – Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa – Eurosportello

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel monitorare e migliorare la capacità dell'Azienda Speciale di generare autonomamente le risorse finanziarie per il proprio funzionamento attraverso obiettivi di efficientamento dei servizi interni e della gestione amministrativa
AZIONI	• Servizi offerti
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale SIDI Eurosportello
PROCESSO	–
RISORSE DESTINATE	Bilancio azienda SIDI Eurosportello
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3541: – vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi3541	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	–
	Target	–

3.5.4 – Monitoraggio dell’andamento del livello dei proventi da servizi sui ricavi ordinari – Eurosportello

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL’USO E NELL’ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L’obiettivo consiste nel monitorare e migliorare la capacità dell’Azienda Speciale di generare autonomamente le risorse finanziarie per il proprio funzionamento attraverso un potenziamento delle capacità di autofinanziamento
AZIONI	• Servizi offerti
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Azienda speciale SIDI Eurosportello
PROCESSO	–
RISORSE DESTINATE	Bilancio azienda SIDI Eurosportello
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3541 – vedi documenti Eurosportello

INDICATORI

Kpi3541	Descrizione	Indicatore da programma Eurosportello
	Fonte del dato	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Metodo di calcolo	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell’obiettivo come da documento di programmazione dell’Azienda speciale SIDI Eurosportello
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	–
	Target	–

3.5.5 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'area di competenza

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L'attività della dirigenza si esplica anche nel monitoraggio continuo sullo svolgimento delle attività e sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale degli uffici e ai responsabili di area di posizione nelle aree di diretta responsabilità
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi dei quadri • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi degli uffici
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area A
PROCESSO	Tutti i processi
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 da interventi economici – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3551: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO Kpi3552: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO

INDICATORI

Kpi3551	Descrizione	Livello conseguimento obiettivi area di competenza
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero obiettivi assegnati all'area di competenza (uffici aree di posizione organizzativa e alta professionalità) conseguiti almeno al 90% / Totale numero obiettivi assegnati all'area di competenza
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%
Kpi3552	Descrizione	Livello di realizzazione dei progetti di miglioramento di cui all'art 15 co.5 del CCNL 1/4/1999 approvati per l'anno 2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero progetti realizzati almeno al 90% / Totale numero progetti approvati
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%

3.5.6 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'area di competenza

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L'attività della dirigenza si esplica anche nel monitoraggio continuo sullo svolgimento delle attività e sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale degli uffici e ai responsabili di area di posizione nelle aree di diretta responsabilità
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi dei quadri • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi degli uffici
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area B
PROCESSO	Tutti i processi
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 da interventi economici – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3551: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO Kpi3552: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO

INDICATORI

Kpi3561	Descrizione	Livello conseguimento obiettivi area di competenza
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero obiettivi assegnati all'area di competenza (uffici aree di posizione organizzativa e alta professionalità) conseguiti almeno al 90% / Totale numero obiettivi assegnati all'area di competenza
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%
Kpi3562	Descrizione	Livello di realizzazione dei progetti di miglioramento di cui all'art 15 co.5 del CCNL 1/4/1999 approvati per l'anno 2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero progetti realizzati almeno al 90% / Totale numero progetti approvati
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%

3.5.7 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'area di competenza

MISSIONE	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 – EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE
DESCRIZIONE	L'attività della dirigenza si esplica anche nel monitoraggio continuo sullo svolgimento delle attività e sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale degli uffici e ai responsabili di area di posizione nelle aree di diretta responsabilità
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi dei quadri • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi degli uffici
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO RESPONSABILITÀ	Area C
PROCESSO	Tutti i processi
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 da interventi economici – CONSUNTIVO 0,00
MONITORAGGIO AL 30/06/2015	Attività in corso non si prevedono scostamenti
AZIONI CORRETTIVE/NOTE	
RISULTATI AL 31/12/2015	Kpi3551: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO Kpi3552: 100% - vedi relazioni responsabili dei servizi e PO

INDICATORI

Kpi3571	Descrizione	Livello conseguimento obiettivi area di competenza
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero obiettivi assegnati all'area di competenza (uffici aree di posizione organizzativa e alta professionalità) conseguiti almeno al 90% / Totale numero obiettivi assegnati all'area di competenza
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%
Kpi3572	Descrizione	Livello di realizzazione dei progetti di miglioramento di cui all'art 15 co.5 del CCNL 1/4/1999 approvati per l'anno 2015
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Numero progetti realizzati almeno al 90% / Totale numero progetti approvati
	Tipologia	Indicatore di risultato
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>=90%